

MANUALE D'ISTRUZIONI

Installazione, Uso, Manutenzione

**TERMOCAMINI SERIE E.T.C.
TERMOSTUFA SERIE KYOTO**
PER IL RISCALDAMENTO E LA PRODUZIONE
DI ACQUA CALDA SANITARIA

E.T.C. 29.900
E.T.C. 29.900 Prisma
E.T.C. 27.000
E.T.C. 28.000 Prisma
E.T.C. 26.000
E.T.C. 26.000 Prisma
E.T.C. 26.000 Tradizionale
E.T.C. 25.000 Tradizionale
Kyoto a legna
Kyoto a legna con forno



Tested by **IMQ**
primacontrol



VIBROK[®]
thermo caminetti e stufe



caldo benessere intorno a te

INDICE

GENERALITÀ'	Pag. 4
PRODOTTI	Pag. 5
INSTALLAZIONE CANNA FUMARIA	Pag. 8
ALLACCIO CAMINO-CANNA FUMARIA	Pag. 10
MONTAGGIO RIVESTIMENTO	Pag. 10
INSTALLAZIONE DELLA PRESA D'ARIA	Pag. 11
AVVERTENZE	Pag. 12
FUNZIONAMENTO	Pag. 14
ISTRUZIONI D'USO SERIE E.T.C.	Pag. 15
PULIZIA E MANUTENZIONE E.T.C.	Pag. 15
SEZIONE TERMOCAMINO	Pag. 16
CONSIGLI IN CASO DI ANOMALIE E.T.C.	Pag. 16
ISTRUZIONI D'USO SERIE TERMOSTUFA	Pag. 17
PULIZIA E MANUTENZIONE TERMOSTUFA	Pag. 17
SEZIONE TERMOSTUFA	Pag. 19
CONSIGLI IN CASO DI ANOMALIE TERMOSTUFA	Pag. 19
SCHEMI D'IMPIANTO	Pag. 20
SCHEMI D'IMPIANTO CON KIT KAPPA	Pag. 24

GENTILE CLIENTE,

Nel ringraziarla di aver scelto un nostro termocamino la invitiamo a leggere attentamente questo manuale in tutto il suo contenuto in quanto in esso sono presenti tutte le indicazioni per un'adeguata installazione e manutenzione e conservarlo con garanzia allegata fino a demolizione e smaltimento a vostro carico dell'articolo.

DESCRIZIONE

Con il termine termocamino, detto anche camino a caldo, si definisce un caminetto costruito con struttura portante interamente in acciaio e ghisa, con un focolare chiuso da un vetro-ceramico.

Il vetro-ceramico è inserito in un'antina che potrebbe essere apribile con scorrimento verticale a scomparsa, oppure con apertura frontale. Il termocamino ha la capacità di sottrarre al fuoco e ai fumi della combustione una notevole quantità di calore per riscaldare l'acqua di un impianto di termosifoni.

COMBUSTIBILE

I termocamini vanno alimentati con legna ben stagionata e di piccolo taglio.

La legna possiede caratteristiche diverse che influenzano anche il rendimento termico.

È consigliabile bruciare una quantità corretta di legna;

Attenzione a non sovraccaricare la camera di combustibile e ad effettuare in tempi brevi il carico aprendo solo parzialmente l'antina del termocamino.

Qualunque tipo di legna deciate di bruciare ricordate sempre di spaccarla per diminuire l'umidità.

Non bruciare legna verniciata, resinosa o oliosa.

Non accendere il fuoco con liquidi infiammabili (alcol, benzina) e non spegnerlo con acqua.

PRODUTTORE DEL TERMOCAMINO

I termocamini illustrati in questo manuale sono progettati e prodotti dalla:

VIBROK CAMINETTI

Via Palianese Sud KM 4.500

03018 Paliano (FR) ITALY

Tel. 0775 57 00 10

Fax. 0775 53 20 00

I MARCHI

I TERMOCAMINI E.T.C. SONO COSTRUITI IN CONFORMITÀ ALLA CERTIFICAZIONE ISO 9002 (MARCHIO DI QUALITÀ) E RISPETTANDO LE NORMATIVE CEE • EN 13229.

LE TERMOSTUFE KYOTO A LEGNA SONO COSTRUITE RISPETTANDO LE NORMATIVE CEE • EN 13240.

Superficie riscaldabile dichiarata con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192 del 19/08/05 in sostituzione della legge 10/91.



LEGAMBIENTE



Rapporto di prova CS-07-001 mod ETC secondo norma EN 13229

Tested by

IMQ
primacontrol

TABELLA DI COMPARAZIONE PARAMETRI CONFORMITÀ CE E TERMOCAMINO E.T.C.

Classificazione degli apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con biocombustibili solidi e con potenza termica nominale non superiore a 35 KW per la norma EN 13229 Dell'UNIONE EUROPEA

Parametri	Unità	Conforme CE
CO	%(*) mg/mc	² 1
Rendimento energetico	%	³ 50

* Per un tenore energetico di O₂ del 13% riferito ai gas secchi a 0°C e a 1,013 bar

Risultati di Prova del termocamino E.T.C. 29.900 presso l'Istituto di Prova IMQ primacontrol s.r.l.

Parametri	Unità	Conforme CE
CO	%(*) mg/mc	² 0,3
Rendimento energetico	%	³ 75

* Per un tenore energetico di O₂ del 13% riferito ai gas secchi a 0°C e a 1,013 bar

La certificazione attesta che le prove effettuate hanno dato il risultato ottimale nel rapporto emissione/rendimento, superando nettamente il 50% del rendimento (75%) e mantenendo l'emissione allo 0,3%.

RESPONSABILITA'

Per l'inosservanza delle istruzioni contenute in questo manuale, per l'utilizzo di ricambi non originali, per modifiche non autorizzate effettuate sulla macchina, per errata o mancata manutenzione e per eventi eccezionali, la VIBROK CAMINETTI declina ogni responsabilità.

La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione è considerata a carico dell'installatore, il quale è tenuto a verificare la corretta installazione della presa d'aria, della canna fumaria e dell'impianto, attenendosi alla legislazione locale, dello stato in cui è installata la macchina e del manuale d'uso e manutenzione dato in dotazione.

Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme nazionali ed europee, devono essere rispettate nell'installazione dell'apparecchio.

PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE DA RISPETTARE

1) *Direttiva 89/106/CEE: "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione".*

2) *Direttiva 85/374/CEE: "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi".*

Il prodotto è conforme alla norma europea EN 13229.

GARANZIA LEGALE

In base alla Direttiva CEE 1999/44/CEE, per poter usufruire della garanzia legale, oltre ad attenersi scrupolosamente a questo manuale, occorre:

- a. Comunicare al rivenditore la richiesta dell'intervento;
- b. Lavorare sempre rispettando le finalità d'impiego della macchina;
- c. Effettuare sempre una diligente e costante manutenzione;
- d. Spedire il tagliando di garanzia allegato compilato in ogni sua parte nei tempi prescritti.

CONSEGNA DEL PRODOTTO

Il prodotto viene consegnato perfettamente imballato e posizionato su un pallet.

SICUREZZA

Non fare avvicinare i bambini alla macchina durante il funzionamento.

Non toccare il vetro ceramico dell'antina durante il funzionamento della macchina;

Non eseguire lavori di manutenzione o pulizie della macchina durante il funzionamento.

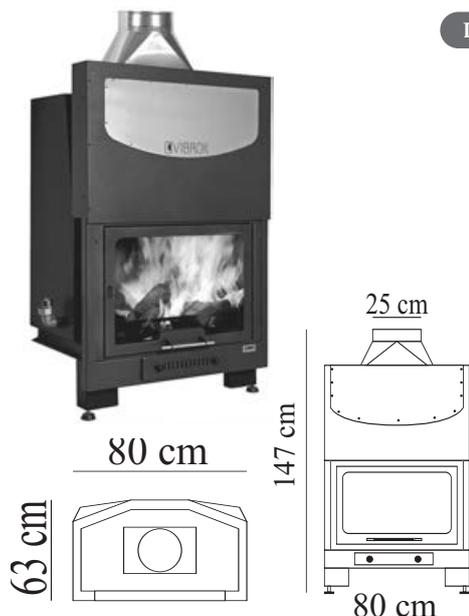
Non spegnere il fuoco con acqua.

Utilizzare come combustibile solo ed esclusivamente legna e derivati.

Non eccedere con il combustibile.

MODELLO "E.T.C. 27.000" BIVALENTE ANGOLO / PARETE

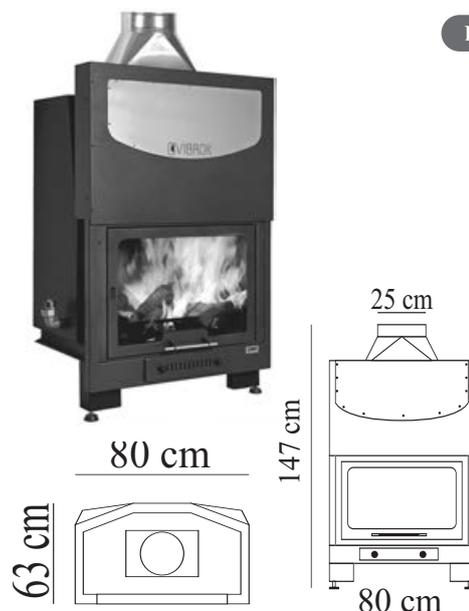
DATI TECNICI



Potenza termica Globale	31,5 Kw - 27000Kcal
Potenza Nominale	20,5 Kw
Potenza termica Resa all'Acqua	13,5 Kw
Potenza termica Resa all'Aria	10 Kw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 75%
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Tiraggio Min.	10 Pa
Contenuto d'acqua	~ 80 Lt.
Consumo per accensione	8/10 Kg/h
Consumo per mantenimento	4/8 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 390 m ³
Peso	~ 250 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 500 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 25 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm

MODELLO "E.T.C. 29.900" BIVALENTE ANGOLO / PARETE

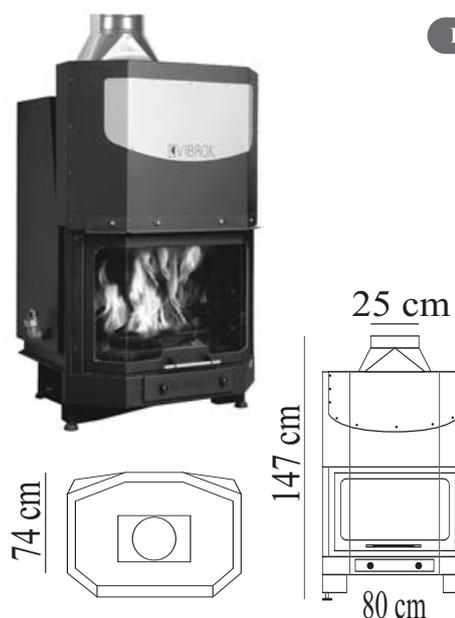
DATI TECNICI



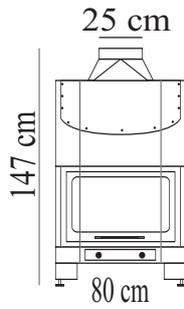
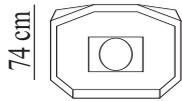
Potenza termica Globale	34,76 Kw - 29900Kcal
Potenza Nominale	23,5 Kw
Potenza termica Resa all'Acqua	13,5 Kw
Potenza termica Resa all'Aria	10 Kw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 75%
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Tiraggio Min.	10 Pa
Contenuto d'acqua	~ 80 Lt.
Consumo per accensione	8/12 Kg/h
Consumo per mantenimento	4/8 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 590 m ³
Peso	~ 270 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 500 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 25 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm

MODELLO "E.T.C. 28.000" PRISMA BIVALENTE ANGOLO / PARETE

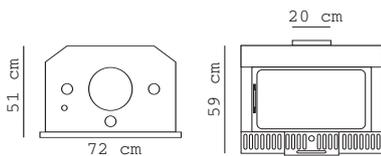
DATI TECNICI



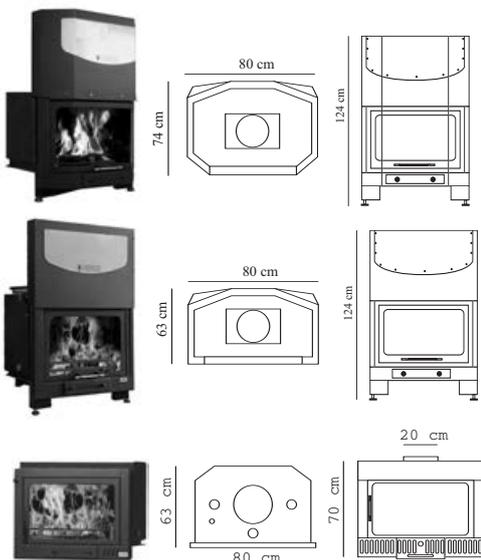
Potenza termica Globale	32,5 Kw - 28000Kcal
Potenza Nominale	21,5 Kw
Potenza termica Resa all'Acqua	13,5 Kw
Potenza termica Resa all'Aria	10 Kw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 75%
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Tiraggio Min.	10 Pa
Contenuto d'acqua	~ 80 Lt.
Consumo per accensione	8/12 Kg/h
Consumo per mantenimento	4/8 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 480 m ³
Peso	~ 270 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 500 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 25 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm

MODELLO "E.T.C. 29.900" PRISMA ANGOLO / PARETE

DATI TECNICI

Potenza termica Globale	34,76 Ktw - 29900Kcal
Potenza Nominale	23,5 Ktw
Potenza termica Resa all'Acqua	13,5 Ktw
Potenza termica Resa all'Aria	10 Ktw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 75%
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Tiraggio Min.	10 Pa
Contenuto d'acqua	~ 80 Lt.
Consumo per accensione	8/12 Kg/h
Consumo per mantenimento	4/8 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 590 m ³
Peso	~ 270 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 500 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 25 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm

MODELLO "E.T.C. 25mila" BIVALENTE ANGOLO / PARETE

DATI TECNICI

Potenza termica Globale	29 Ktw - 25000Kcal
Potenza Nominale	18 Ktw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 70%
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Contenuto d'acqua	~ 30 Lt.
Consumo per accensione	6/8Kg/h
Consumo per mantenimento	3/6 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 300 m ³
Peso	~ 125 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 500 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 20 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm
Diametro Tubazioni di mandata	Ø 1"

MODELLO "E.T.C. 26mila" BIVALENTE ANGOLO / PARETE

DATI TECNICI

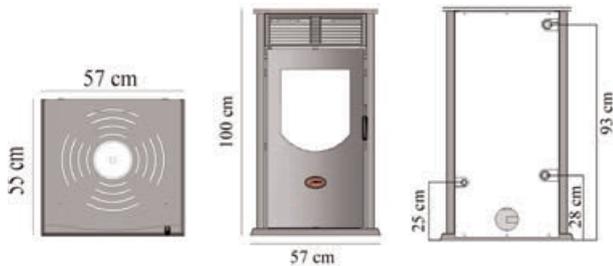
Potenza termica Globale	30 Ktw - 26000Kcal
Potenza Nominale	19,5 Ktw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 70%
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Contenuto d'acqua	~ 50 Lt.
Consumo per accensione	6/10 Kg/h
Consumo per mantenimento	4/8 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 420 m ³
Peso	~ 180 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 500 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 20 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm
Diametro Tubazioni di mandata	Ø 1"

MODELLO "TERMOSTUFA KYOTO A LEGNA"

DATI TECNICI



Potenza termica Globale	23 Kw
Potenza Nominale	20 Kw
Potenza termica Resa all'Acqua	18 Kw
Potenza termica Resa all'Aria	2 Kw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 80 %
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Tiraggio Min.	10 Pa
Contenuto d'acqua	~ 30 Lt.
Consumo per accensione	6/8 Kg/h
Consumo per mantenimento	3/6 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 450 m ³
Peso	~ 150 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 400 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 15 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm

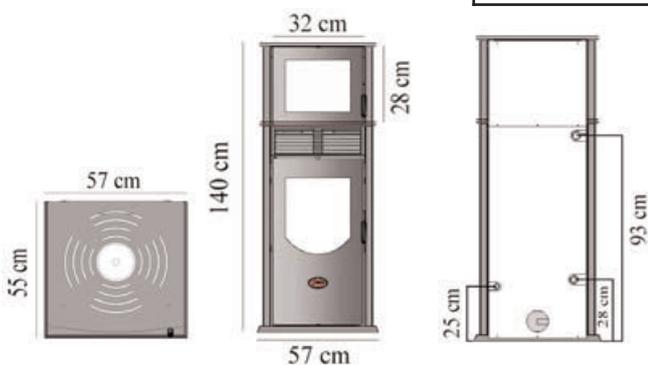


MODELLO "TERMOSTUFA KYOTO A LEGNA CON FORNO"

DATI TECNICI



Potenza termica Globale	23 Kw
Potenza Nominale	20 Kw
Potenza termica Resa all'Acqua	18 Kw
Potenza termica Resa all'Aria	2 Kw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar
Classificazione per emissioni	CO ² 0,3%
Rendimento globale	³ 80 %
Max temperatura Fumi	² 250 C°
Tiraggio Min.	10 Pa
Contenuto d'acqua	~ 30 Lt.
Consumo per accensione	6/8 Kg/h
Consumo per mantenimento	3/6 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	~ 450 m ³
Peso	~ 175 Kg.
Altezza canna Fumaria	~ 400 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 15 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 10 cm
Dimensioni interne del forno (cm)	32 (l) x 32 (p) x 28 (h)

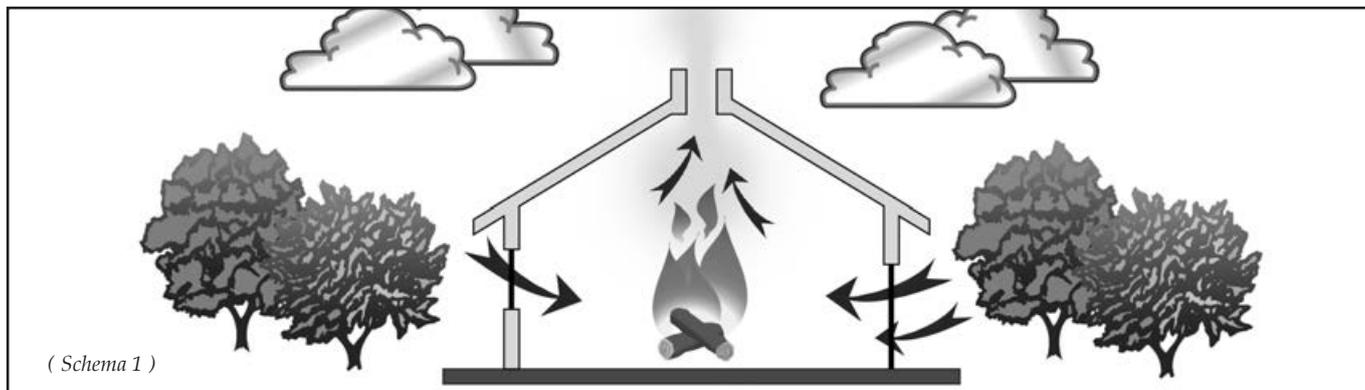


Installazione

Il montaggio del termocamino può essere suddiviso in varie fasi :

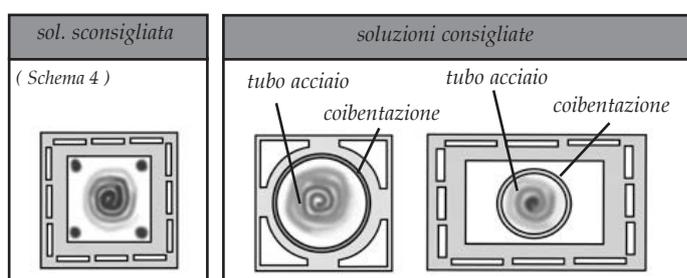
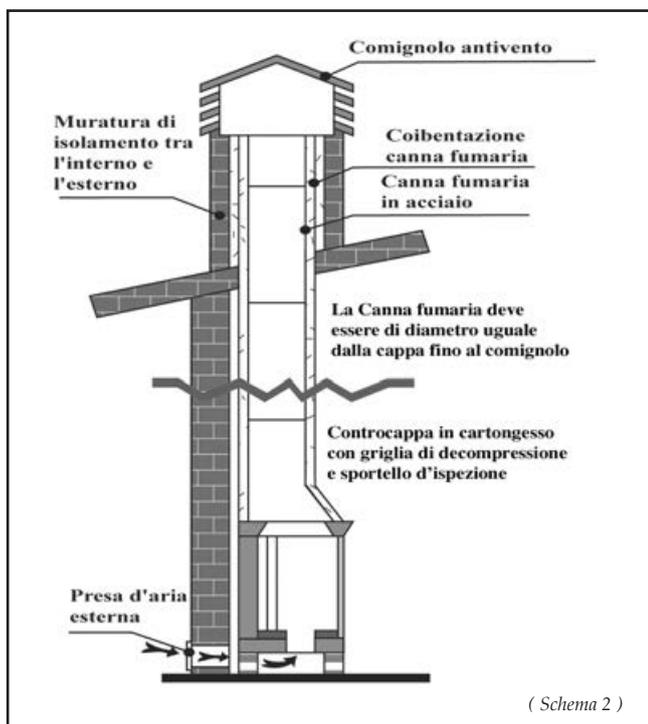
INSTALLAZIONE CANNA FUMARIA

Una canna fumaria realizzata ad opera d'arte, cioè rispettando le norme vigenti ed i consigli da noi riportati, è indispensabile per permettere lo smaltimento dei fumi e per migliorarne il rendimento. I fumi in uscita dalla canna fumaria dovranno essere compensati con aria in entrata attraverso una presa d'aria esterna in modo da mantenere in equilibrio l'ambiente. (Schema 1) (VEDI INSTALLAZIONE PRESA D'ARIA pag.10)

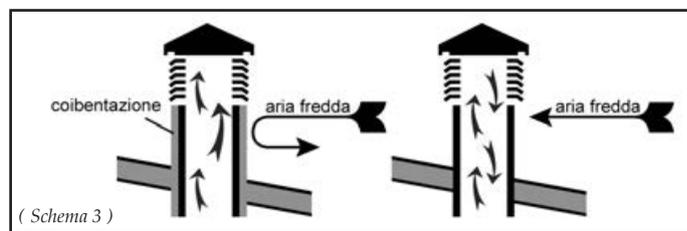
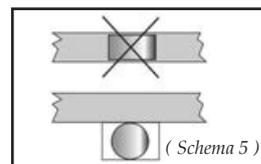


Il fenomeno fisico che stiamo prendendo in considerazione viene chiamato tiraggio.

- a. La temperatura dei fumi influisce sul tiraggio e sul rendimento del termocamino: ad un'elevata temperatura dei fumi, corrisponde un miglior tiraggio e viceversa.
La temperatura ottimale dei fumi si aggira attorno ai 200-250°C; Per raggiungere questa temperatura dobbiamo coibentare (svolgere un'azione di protezione della parete a contatto con i fumi) la canna fumaria (Schema 2) in modo tale che i fumi non vengano raffreddati dall'umidità e dagli agenti atmosferici. (Schema 3)
- b. Per un miglior funzionamento le canne fumarie devono essere a sezione circolare, infatti, sapendo che il fumo sale con andamento a spirale e paragonando una canna circolare di $\varnothing 20$ ed una quadrata di 20×20 , notiamo che nella canna fumaria quadrata c'è una superficie disperdente del 25% in più rispetto a quella rotonda, a svantaggio di un buon tiraggio (Schema 4). Se poi si prendono in considerazione le canne fumarie rettangolari (Tipo 30×20) la superficie disperdente supera addirittura il 60 %
- c. Deviare il passaggio della canna fumaria adiacente alle travi portanti dell'abitazione per evitare l'indebolimento della struttura stessa. (Schema 5)
- d. Per travi e soffitti in legno coibentare ed isolare adeguatamente la canna fumaria.
- e. Per evitare la fuoriuscita di fumo tra i vari componenti della canna fumaria in acciaio si consiglia di utilizzare fascette di bloccaggio stringitubo e guarnizioni siliconiche per la condensa.



In caso di canna fumaria già esistente, si consiglia di installare un tubo d'acciaio all'interno di essa e coibentarla.



Installazione

f. E' preferibile usare canne fumarie in acciaio con parete interna liscia e coibentare con materiale isolante (vermiculite, fibra ceramica alluminata o simili). (Schema 4)

Vanno isolati anche i tubi in acciaio inox rigido con coibentazioni interna utilizzando vermiculite e/o simili o fibra ceramica alluminata per evitare dispersioni termiche.

Isolando l'intera canna fumaria in acciaio inox fino al comignolo si evitano condense in eccesso che possono ostruire il termocamino e la valvola fumi. (Schema 2) Canne fumarie fatiscenti, costruite con materiale non idoneo (fibrocemento, ferro, ecc.) e con superficie interna porosa, non sono da ritenersi a norma e pr egiudicano il buon funzionamento del caminetto.

g. Un perfetto tiraggio è dato da una canna fumaria libera da ostacoli, quali strozzature, percorsi orizzontali e spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max. 45° rispetto alla verticale. (Schema 6)

h. Per avere un ottimo tiraggio, ogni termocamino deve avere una propria canna fumaria indipendente.

La canna fumaria deve superare il colmo del tetto di un'altezza compresa tra 0,50 - 2,10 m in relazione alla normativa UNI 7192/92. (Schema 7)

È vietato convogliare su un'unica canna fumaria lo scarico dei fumi del termocamino e lo scarico dei fumi della caldaia a gas (gpl o metano).

È importante rispettare le distanze tra le canne fumarie.

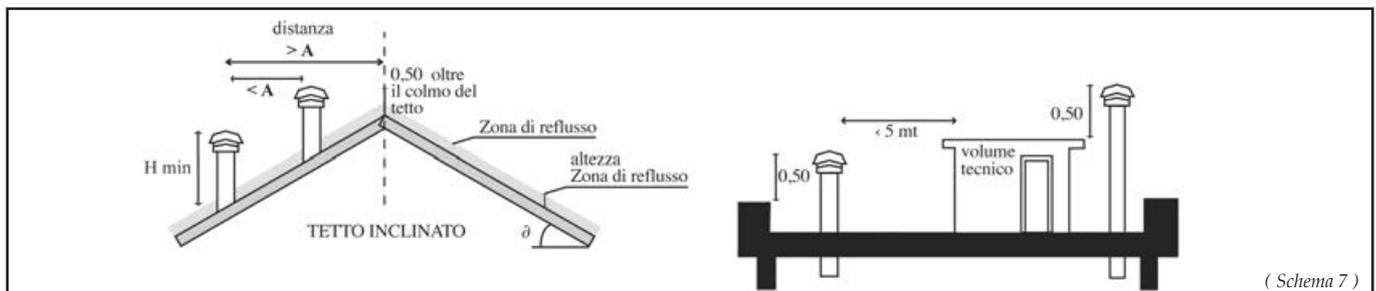
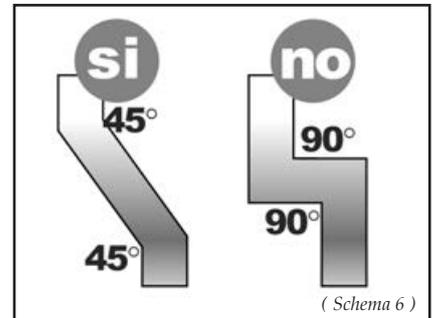


Tabella per l'individuazione del corretto posizionamento dello sbocco del camino in funzione dell'inclinazione della falda e della distanza dal colmo (UNI 7129/92)

∅ inclinazione della falda di di copertura	A distanza tra l'asse del tetto (colmo) il lato monte del comignolo	H altezza minimo dello sbocco del camino			Z altezza zona riflusso
		Sopra il colmo	Sopra la zona di riflusso	Sopra la zona di copertura	
gradi	metri	metri	metri	metri	metri
15°	² 1,85 > 1,85	+ 0,50 -	- + 0,50	+ 0,50 + 1,00	- + 0,50
30°	² 1,50 > 1,50	+ 0,50 -	- + 0,50	+ 0,50 + 1,30	- + 0,80
45°	² 1,30 > 1,30	+ 0,50 -	- + 0,50	+ 0,50 + 2,00	- + 1,50
60°	² 1,20	+ 0,50 -	- + 0,50	+ 0,50 + 2,60	- + 2,10

i. Il comignolo è un dispositivo posto alla sommità del camino che svolge diverse funzioni come impedire la penetrazione all'interno di corpi estranei, quali pioggia o neve ed assicurar e la dispersione dei pr odotti della combustione anche in presenza di vento, pioggia o neve.

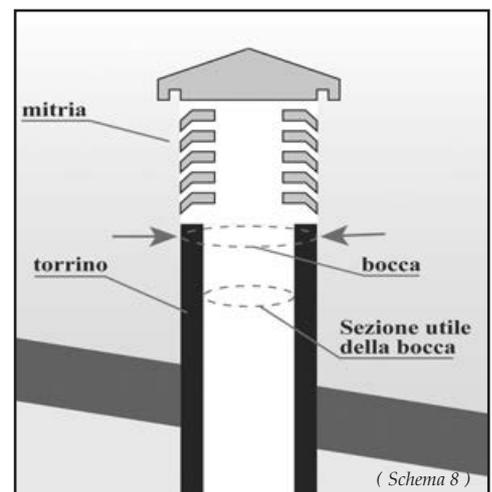
Il comignolo deve essere di tipo antivento, deve aver e la sezione di passaggio dei fumi in uscita doppia rispetto alla sezione della canna fumaria.

Il comignolo è essenzialmente composto da due elementi :

BOCCA : la sezione terminale retta del camino dalla quale fuoriescono i fumi.

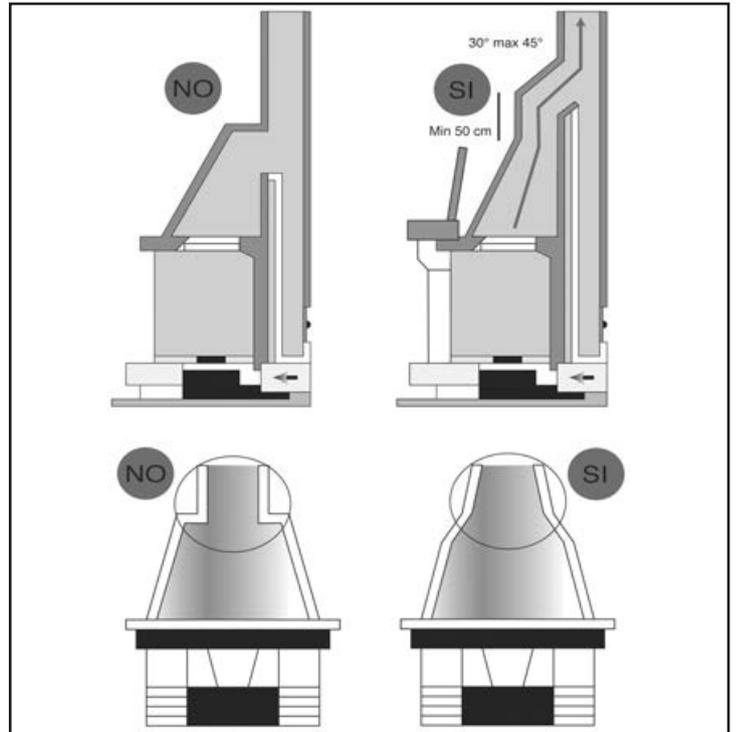
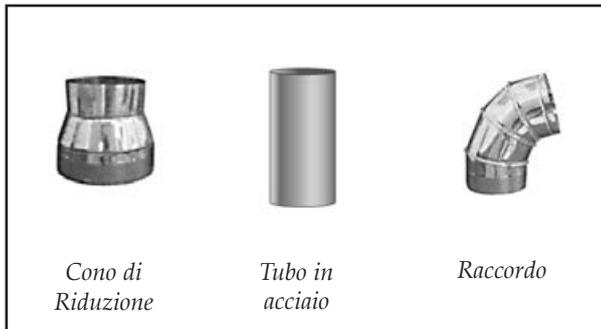
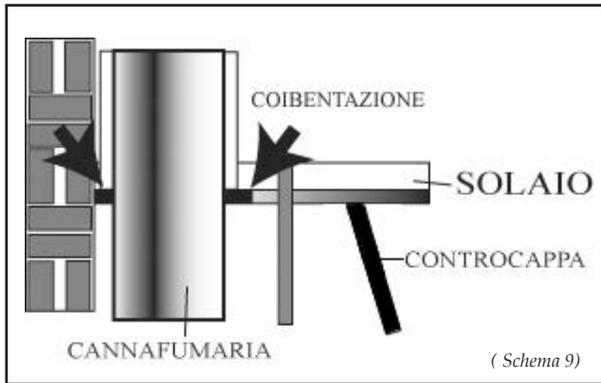
MITRIA : il dispositivo posto alla bocca del camino atto a facilitar e la dispersione della combustione nell'atmosfera.

Nei casi in cui il camino sia intubato o incassato, si verifica la necessità di realizzare il "Torrino" che è la continuazione dell'involucro che riveste il camino sopra il piano di copertura. (Schema 8)



ALLACCIO CAMINO-CANNA FUMARIA

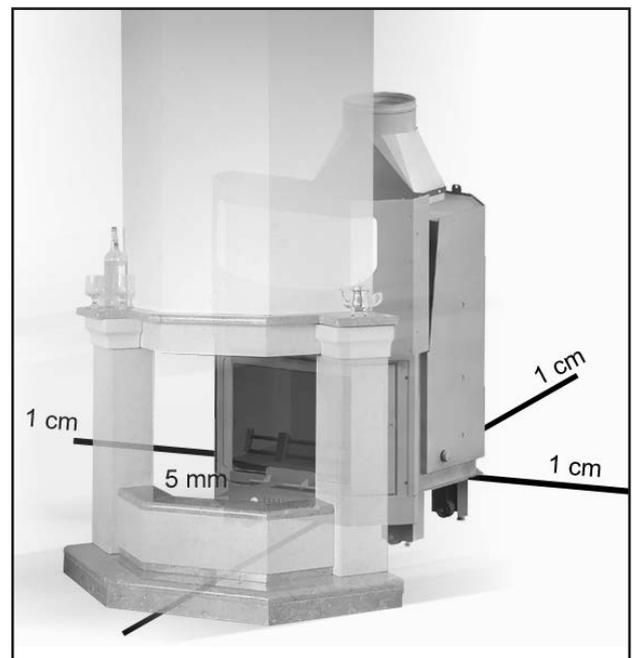
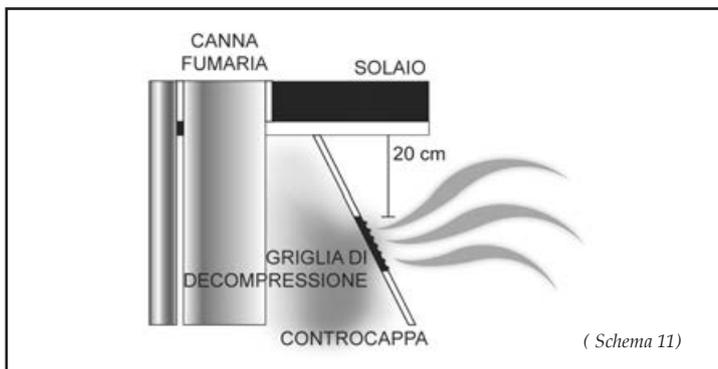
Gli elementi che congiungono la cappa del termocamino con il condotto della canna fumaria si chiamano raccordi. Essi sono fondamentali se la canna fumaria si trova spostata rispetto alla verticale del caminetto. I raccordi devono avere lunghezza più breve possibile e un'inclinazione massima di 45° rispetto alla verticale. (Schema 10) (L'inclinazione ottimale è di 30°) Inoltre essi non devono presentare strozzature, spigoli interni, percorsi orizzontali o doppie deviazioni. (NB: È sconsigliabile iniziare il raccordo tra caminetto e canna fumaria con una curva ma partire con un tubo dritto di almeno 50 cm.). Il raccordo fumi tra termocamino e canna fumaria deve essere fatto con tubi e curve in acciaio che facilitano l'installazione e danno garanzia di funzionalità e resistenza. (NB: Si fa divieto di utilizzare canne fumarie fuori norma). Chiudere bene le fessure che rimangono sotto il soffitto (VEDI Particolare Schema 9)



MONTAGGIO RIVESTIMENTO

Prima di montare il rivestimento verificare il perfetto funzionamento della macchina sia a livello meccanico, idraulico che fumistico. (NB: per l'ultimo caso verificare il buon tiraggio e se necessario fare e opportune regolazioni delle valvole e deflettori.)

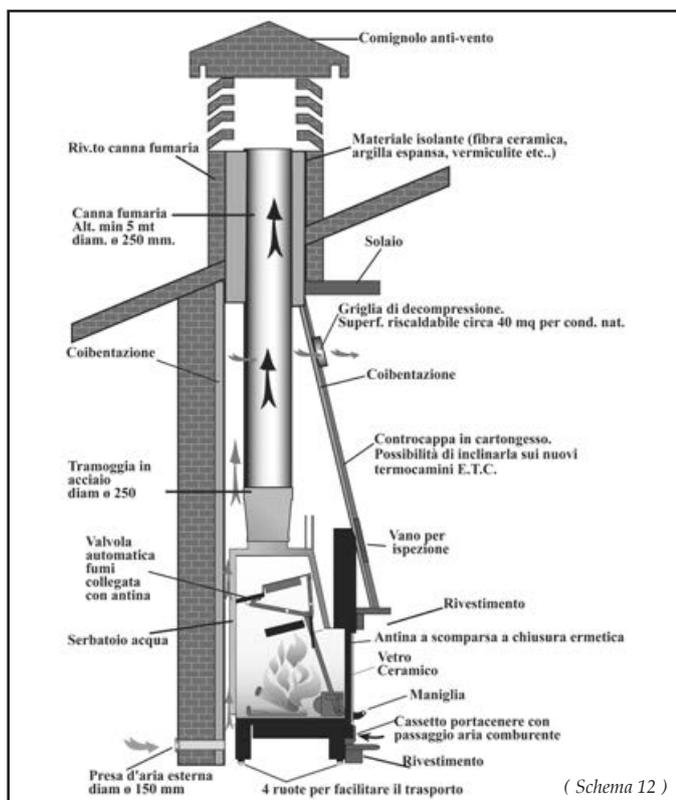
Posizionare il rivestimento (come da schemi di montaggi rivestimenti) e lasciarne un minimo 5 mm. di spazio tra il termocamino e le parti in marmo a causa di possibili dilatazioni e 1 cm circa tra il termocamino e la parete posteriore. (NB: Se non permettiamo al termocamino di avere la sua dilatazione andiamo incontro alla rottura del rivestimento o alla rottura del termocamino con conseguente perdita di acqua). Creare la controcapa in cartongesso smontabile o con uno sportello d'ispezione (in modo tale da poter intervenire facilmente in caso di anomalie) e predisporre una griglia di decompressione (~ 14x44 cm) a circa 20 cm dal soffitto per poter sfruttare il calore venutosi a formare nella controcapa. (Schema 11).



Installazione

INSTALLAZIONE DELLA PRESA D'ARIA

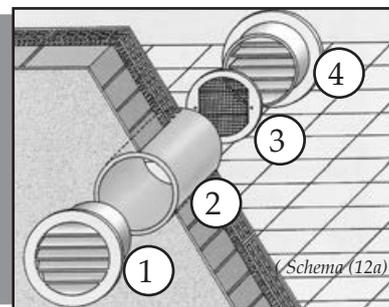
La presa d'aria è indispensabile in tutte le installazioni, in quanto assicura una buona combustione della legna, e un maggior sviluppo di calore ed allo stesso tempo evita il prelievo di ossigeno dall'ambiente in cui si trova il caminetto. Per un perfetto funzionamento del caminetto è necessario predisporre la presa d'aria sotto il piano fuoco di un diametro non inferiore ai 10 cm (Schema 12). Nello Schema 12a è illustrato il montaggio in sezione di una presa d'aria.



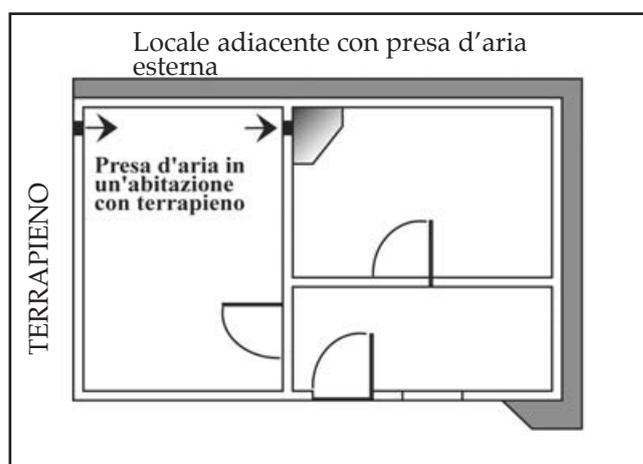
(Schema 12)

Legenda

1. Griglia esterna
2. Tubazione incassata a muro
3. Filtro antinsetto
4. Griglia interna



(Schema 12a)

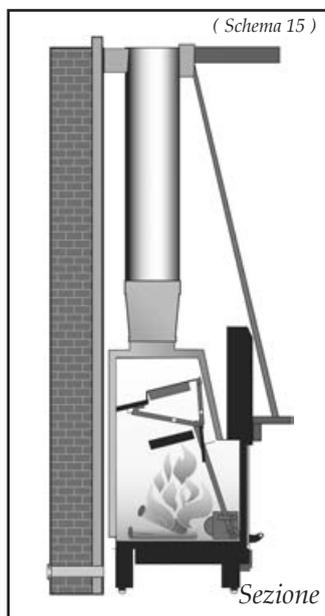


Nei casi in cui la base del caminetto si trovi ad un livello molto inferiore rispetto al punto in cui dobbiamo prelevare l'aria, si consiglia di collegarsi con un condotto maggiore del 50% attraverso una canalizzazione in intercapedine muraria fin sotto il focolare (BOCCA DI LUPO). (Schema 14)

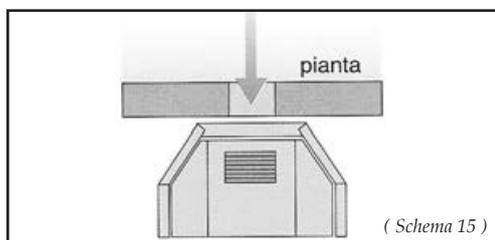
Nel caso in cui non sia possibile installare una presa d'aria diretta con l'esterno nel locale in cui si trova il termocamino, bisogna procedere in uno dei seguenti modi :

1. Creare un foro in una parete adiacente con l'esterno vicino al caminetto. (Schema 15)
2. Installare una griglia regolabile sul cassetto porta rotolante delle finestre. (Schema 13)
3. Aprire un serramento con serrandina a bandierina o elicoidale con comando manuale. (Schema 13)

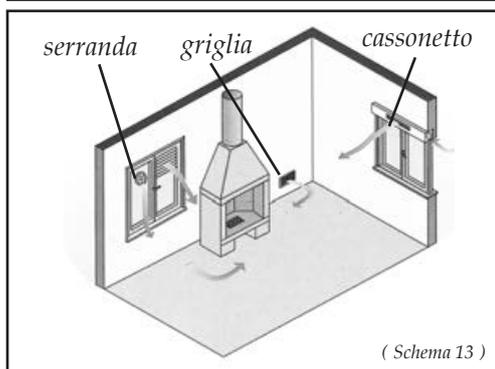
Un'altra funzione della presa d'aria è quella di sfruttare il calore che si è venuto a formare e all'interno della controcappa in cartongesso (Schema 12). Tutto questo per mezzo della griglia di decompressione (VEDI Schema 12).



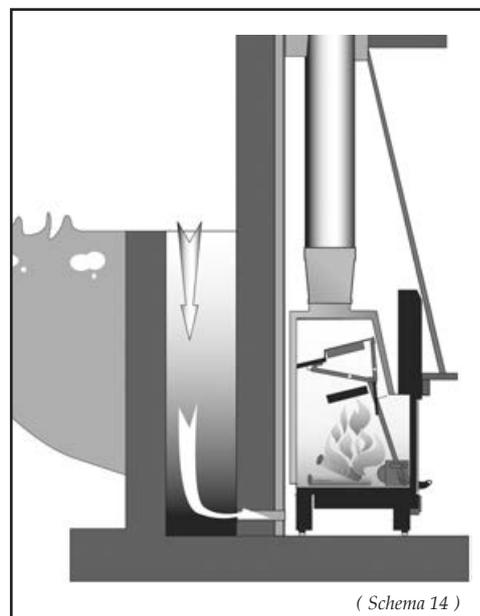
Sezione



(Schema 15)



(Schema 13)



(Schema 14)

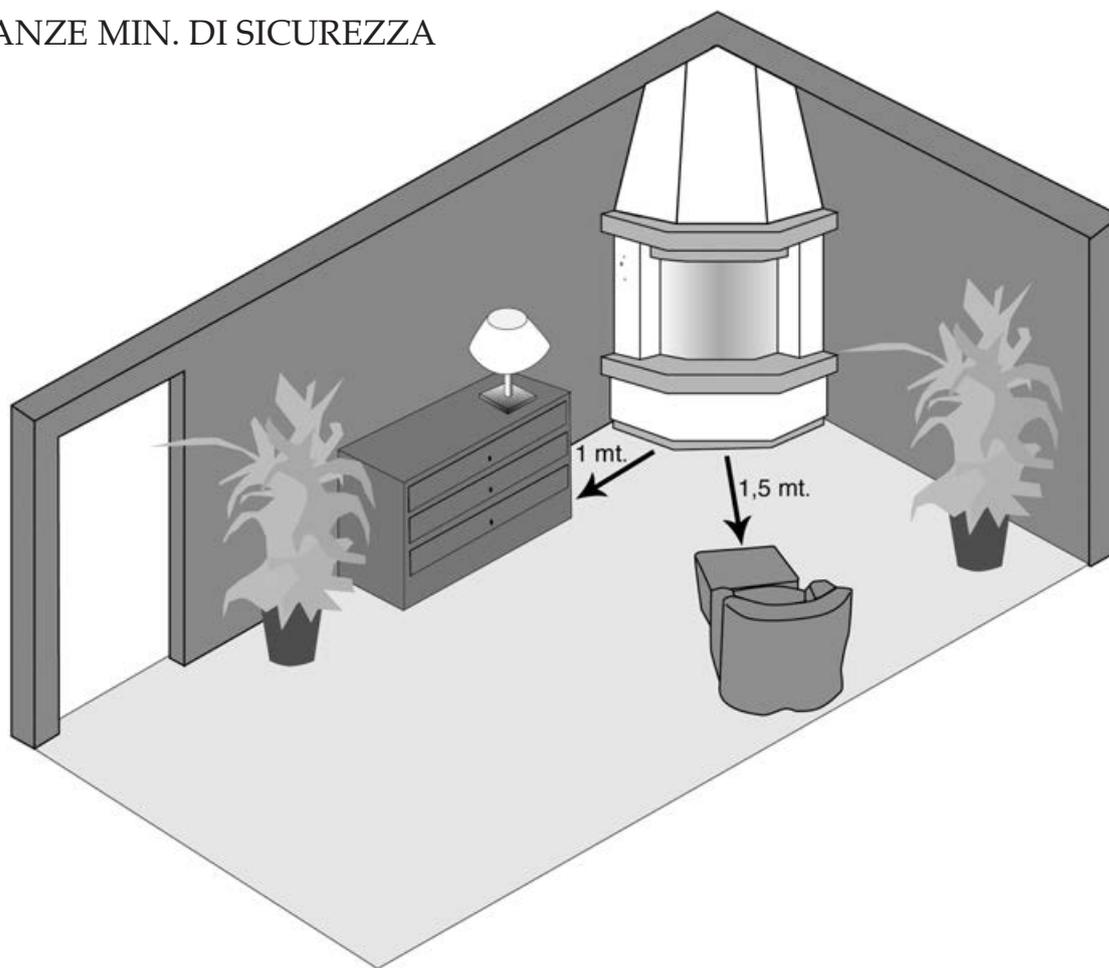
Consigli Utili

AVVERTENZE

- a. È vietato introdurre altri liquidi nel circuito del termocamino.
- b. Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme nazionali ed europee devono essere rispettate nell'installazione dell'apparecchio.
- c. Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.
- d. L'apparecchio, specialmente le superfici esterne, quando è in funzione, raggiunge temperature elevate al tatto; manovrare con cautela per evitare scottature.
- e. Quando il termocamino è in funzione, l'antina deve rimanere chiusa; in tal modo è possibile controllare meglio la combustione ed aumentare il rendimento del termocamino.
- f. Nel caso in cui si preveda che il termocamino, rimanga inutilizzato, si consiglia di svuotare l'impianto, onde evitare, specie in località fredde, che l'acqua si congeli. Si consiglia di installare un decalcificatore sulla mandata dell'acqua sanitaria, del tipo magnetico e senza polifosfati, per evitare formazioni di calcare.
- g. Prima di accendere il termocamino, dopo un lungo periodo di inattività, si consiglia di verificare il livello dell'acqua all'interno del vaso di espansione. Qualora fosse necessario, inserire acqua per riempire sia il termocamino che l'impianto e far uscire l'aria in eccesso dagli sfiati dei radiatori. Il termocamino non deve funzionare senza acqua nel boiler.
- h. Le parti in ghisa vengono trattate con particolari prodotti durante la loro realizzazione e non devono essere quindi verniciate. Questo perché alle prime accensioni potrebbero svilupparsi delle esalazioni tossiche nocive sia all'uomo che all'ambiente.
- i. In caso di eccessivo innalzamento della temperatura dell'acqua, dovuto ad avaria della pompa, eccessivo carico di legna o mancanza di energia elettrica, è presente nell'impianto il tubo di sfiato che collega il termocamino al vaso di espansione e permette lo smaltimento dell'acqua andata in ebollizione.
- j. Tutte le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie riguardanti il termocamino e le sue parti idrauliche vanno eseguite esclusivamente da personale specializzato ed abilitato a tali funzioni.
- k. Evitare sempre di lasciare l'antina socchiusa onde evitare il così detto "effetto forgia" con il rischio di surriscaldare e danneggiare la struttura del termocamino.
- l. Nel caso in cui si verificassero bolle d'aria all'interno del circuito-radiatori, eliminarle aprendo le valvole di sfiato aria, manuali o automatiche, presenti negli elementi caloriferi.
- m. Sulla controcappa in cartongesso è importante predisporre uno sportello d'ispezione per correggere eventuali anomalie.
- n. Nel caso in cui nell'impianto fossero installati "TERMOCONVETTORI" installare sul ritorno di questi ultimi il "termostato a contatto" presente con temperatura a 60°.
- o. Questa caldaia/camino deve essere obbligatoriamente installata a vaso aperto (D.M. 1/12/1975)
- p. Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio.
- q. È possibile che, nel momento in cui viene aperta l'antina del termocamino, si venga a creare una depressione temporanea che provochi la fuoriuscita di fumi, aprire l'antina lentamente.
- r. Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore.
- s. Rispettare le distanze di sicurezza: non posizionare oggetti infiammabili a meno di 1 e 1/2 mt. nella parte frontale del termocamino.
- t. Per un corretto funzionamento della centralina fare riferimento al relativo manuale d'istruzioni.

- u. L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, misure appropriate (Es. Piastra di distribuzione di carico) dovranno essere prese.
- v. L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria, attenersi alle istruzioni di montaggio.
- w. Ventilatori di estrazione quando utilizzati nella stessa stanza o spazio dell'apparecchio, possono causare problemi, adeguare le prese d'aria.
- x. Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati.
- y. Non utilizzare combustibili liquidi.
- z. Il focolaio deve essere mantenuto chiuso eccetto durante le operazioni di ricarica.
- In caso di incendio della canna fumaria chiudere il registro dell'aria comburente e l'antina. Attendere che la fiamma si spenga per mancanza di ossigeno.
- Si raccomanda di rispettare la distanza di sicurezza minima da materiali infiammabili.

DISTANZE MIN. DI SICUREZZA



DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA LATERALE: 1 MT
 DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA FRONTALE: 1,5 MT

Istruzioni d'uso

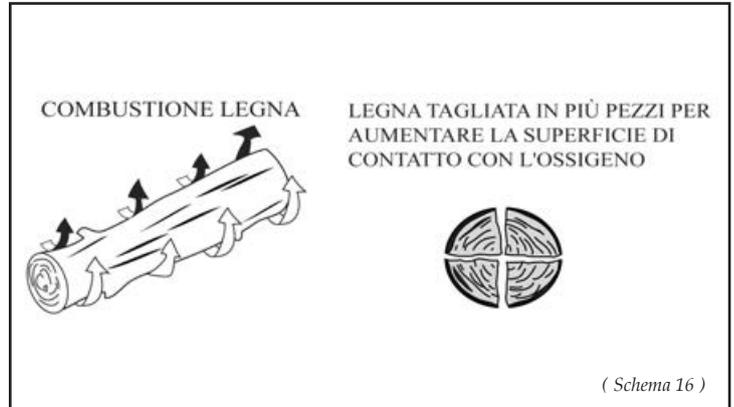
FUNZIONAMENTO

I termocamini vanno alimentati con legna ben stagionata e di piccolo taglio. I vari tipi di legna possiedono caratteristiche diverse che influenzano anche il rendimento termico. Bruciare sempre una corretta quantità di legna a prescindere dal tipo che decidiate di utilizzare e ricordate di spaccarla per diminuire l'umidità e per aumentare la superficie di contatto con l'ossigeno, così da poter sfruttare al meglio le potenzialità calorifere della legna. (Schema 16)

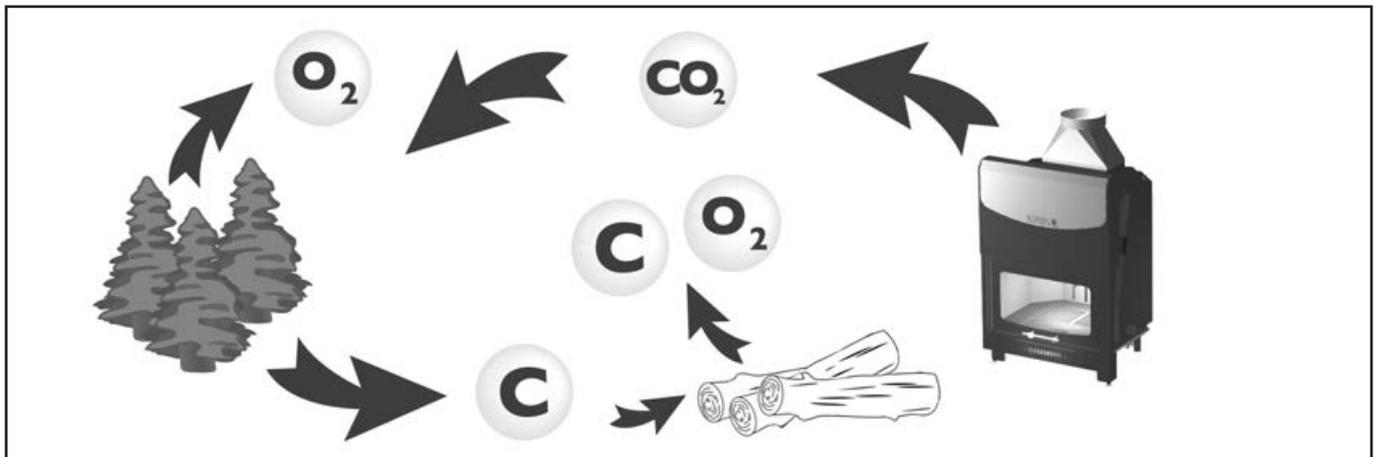
Si consiglia di effettuare ogni accensione con circa 12 Kg. di legna portando l'impianto a temperatura e mantenendolo con circa 4/8 Kg. di legna.

Regolando il registro di aria primaria (cassetto ceneri) si avrà la possibilità di aumentare o diminuire l'aria per la combustione, essenziale in tutte le fasi del processo e maggiormente in quella di accensione per permettere una buona combustione.

Per caricare la legna alzare lentamente l'antina e richiuderla subito dopo, tenendola ben chiusa, in modo da poter controllare meglio la combustione. Per quanto riguarda la velocità del circolatore e la temperatura di azionamento è consigliabile posizionare la manopola del circolatore sulla seconda velocità e la temperatura di avvio a circa 50°.



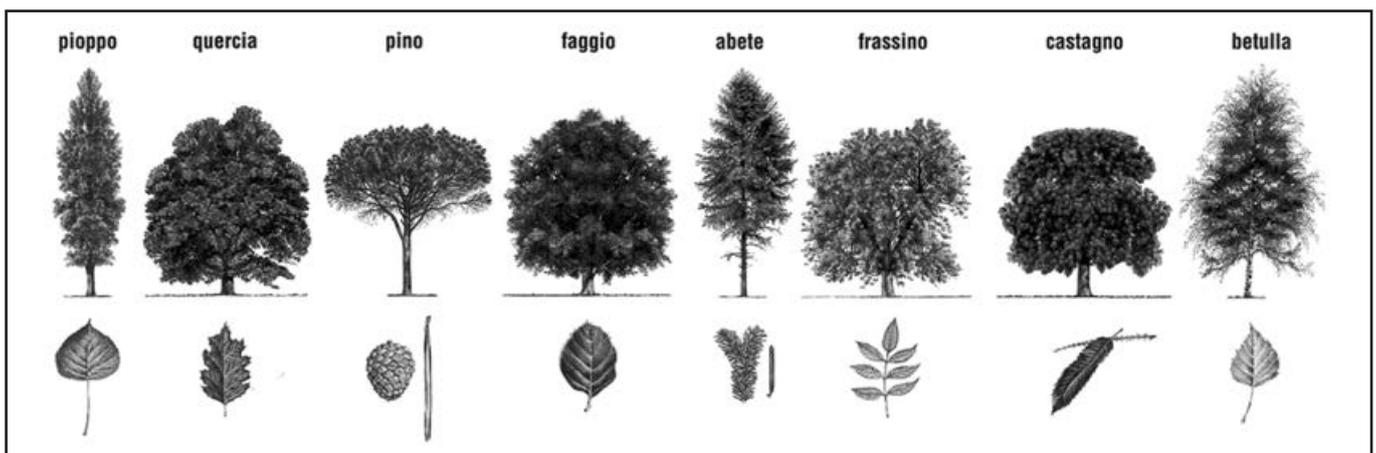
(Schema 16)



GUIDA ALLA LEGNA

Le diverse caratteristiche della legna influenzano il rendimento della combustione. Questa tabella di riferimento vi guiderà alla giusta scelta di legna per ottenere il massimo rendimento calorifero. Importante è ricordarsi di spaccare sempre la legna per ridurre l'umidità.

Tipo di Legna	pioppo	pino	quercia	faggio	abete	frassino	castagno	betulla
kcal x Kg	4.022	5.557	4.548	4.578	4.588	4.660	4.731	4.800

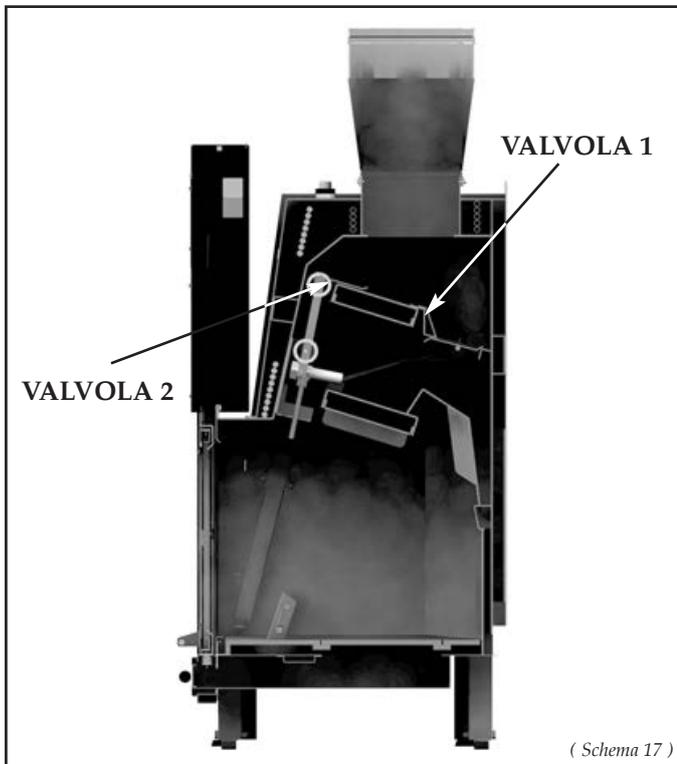


Istruzioni d'uso Serie E.T.C.

REGOLAZIONE VALVOLE FUMI

PREMESSA: le valvole fumi vengono registrate dalla Vibrok Caminetti in maniera standard; si consiglia di procedere ad un eventuale registrazione delle stesse soltanto in caso di necessità.

Il termocamino è dotato di due valvole fumi, VALVOLA 1 e VALVOLA 2 (schema 17).

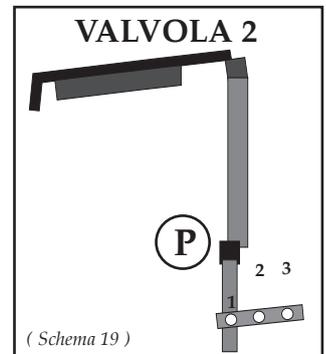
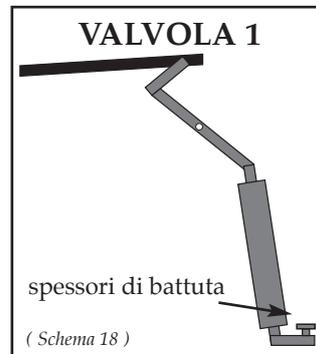


VALVOLA 1 (schema 18);

La valvola 1 si apre automaticamente all'apertura dell'antina. In caso di scarso tiraggio è possibile togliere gli spessori di battuta tra l'antina e la valvola.

VALVOLA 2 (schema 19);

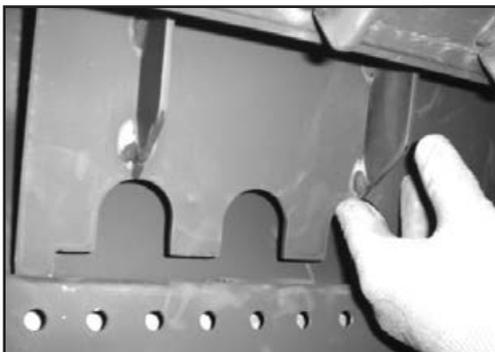
La valvola 2 va regolata manualmente in caso di eccessivo o scarso tiraggio o di rendimento insufficiente. È possibile registrarla secondo le seguenti istruzioni: Alzare completamente l'antina, spostare il perno P verso la parete interna del termocamino (1) se si desidera mantenere la valvola socchiusa per aumentare il rendimento e rallentare il tiraggio. Al contrario spostando il perno P verso l'esterno (3) la valvola si apre consentendo un tiraggio maggiore.



PULIZIA E MANUTENZIONE

È necessaria la manutenzione annuale della canna fumaria e dei deflettori interni.

Durante la pulizia della canna fumaria ricorrendo a tenere l'antina chiusa. La valvola automatica fumi e il deflettore superiore sono costruiti in modo tale da semplificare le manutenzioni. Il deflettore inferiore può essere pulito con un normale pennello o con un aspirapolvere, mentre la valvola fumi secondaria va smossa periodicamente in modo da lasciar cadere e la cenere che si deposita sul deflettore superiore. Prima di ogni accensione svuotare il cassetto raccogli-cenere e pulire il vetro. Per la pulizia di quest'ultimo utilizzare detergenti non abrasivi o detergenti per la pulizia di forni da cucina, oppure munirsi di un panno o di carta di giornale inumidito, passarli nella cenere e strofinare fino ad avere una pulizia totale del vetro. Si raccomanda di effettuare la pulizia a freddo. Una volta l'anno è necessario ingrassare le guide dell'antina con grasso spray.



Per la pulizia dei deflettori alzare l'antina, sollevare il frangifiamma e rimuoverlo dalla sua posizione. Proseguire con la pulizia del deflettore primario.

Per la pulizia del deflettore superiore è sufficiente alzare l'antina e scuotere l'asta della valvola fumi secondaria.



NOTE PER LO SMALTIMENTO E LA DEMOLIZIONE

Lo smaltimento e la demolizione della macchina sono a carico e responsabilità del proprietario, possono essere affidati anche a terzi, l'importante è che si ricorra a persone autorizzate all'eliminazione delle materie che compongono la macchina.

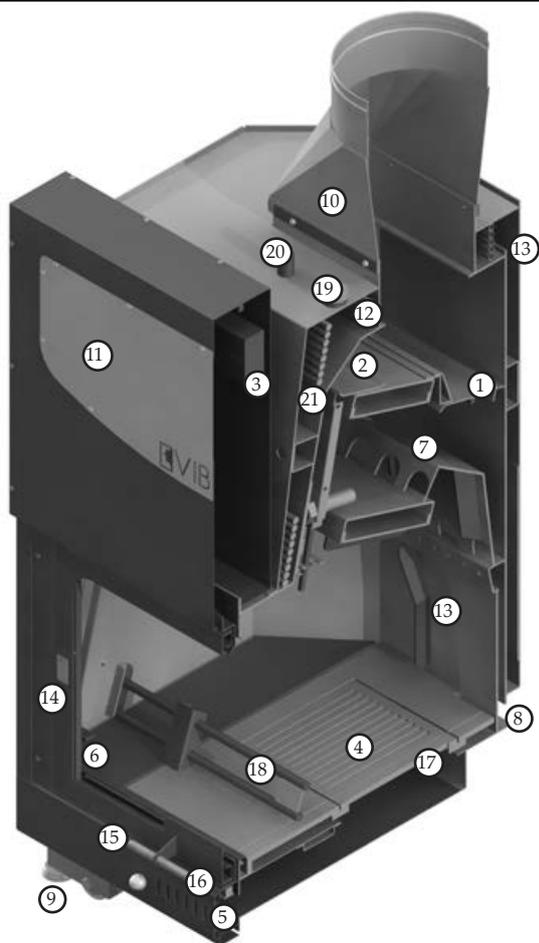
Bisogna comunque sempre attenersi alle norme vigenti nel paese dove viene effettuato lo smaltimento.

Lo smontaggio della macchina deve essere effettuato a macchina spenta e priva di corrente elettrica; bisogna quindi prima esportare l'eventuale apparato elettrico della macchina e poi demolirla presso ditte autorizzate.

Non abbandonare la macchina in aree non autorizzate, poiché causerebbe pericolo a persone ed animali: la responsabilità per questi eventuali danni resta a carico del proprietario della macchina.

Conservare il libretto dato in dotazione, con garanzia ed eventuali documenti relativi alla macchina fino a demolizione avvenuta.

Con lo smaltimento della macchina, questo libretto ed eventuali documenti relativi alla macchina in questione, dovranno essere distrutti.



1. VALVOLA REGISTRO FUMI PRIMARIA
2. VALVOLA REGISTRO FUMI SECONDARIA
3. CONTRAPPESO
4. GRIGLIA IN GHISA
5. CASSETTO RACCOGLI CENERE
REGISTRO ARIA PRIMA COMBUSTIONE
6. ANTINA A SCOMPARSA CON VETRO
CERAMICO 800°C
7. FRANGIFIAMMA
8. ENTRATA ARIA DOPPIA COMBUSTIONE
9. PIEDINI REGOLABILI IN ALTEZZA
10. TRAMOGGIA IN ACCIAIO
11. CARTER PER ISPEZIONE
12. CAPACITÀ CALDAIA ACQUA
13. USCITA ARIA DOPPIA COMBUSTIONE
14. CHIUSURA A COMPRESSIONE
15. MANIGLIA ANTISCOTTATURA
16. CHIUSURA A CRICCHETTO
17. PIANALE IN GHISA
18. PARACEPPI DI SERIE
19. MANDATA ACQUA CALDA
20. POZZETTO SONDA
21. SERPENTINA

Consigli in caso di anomalie o cattivo funzionamento

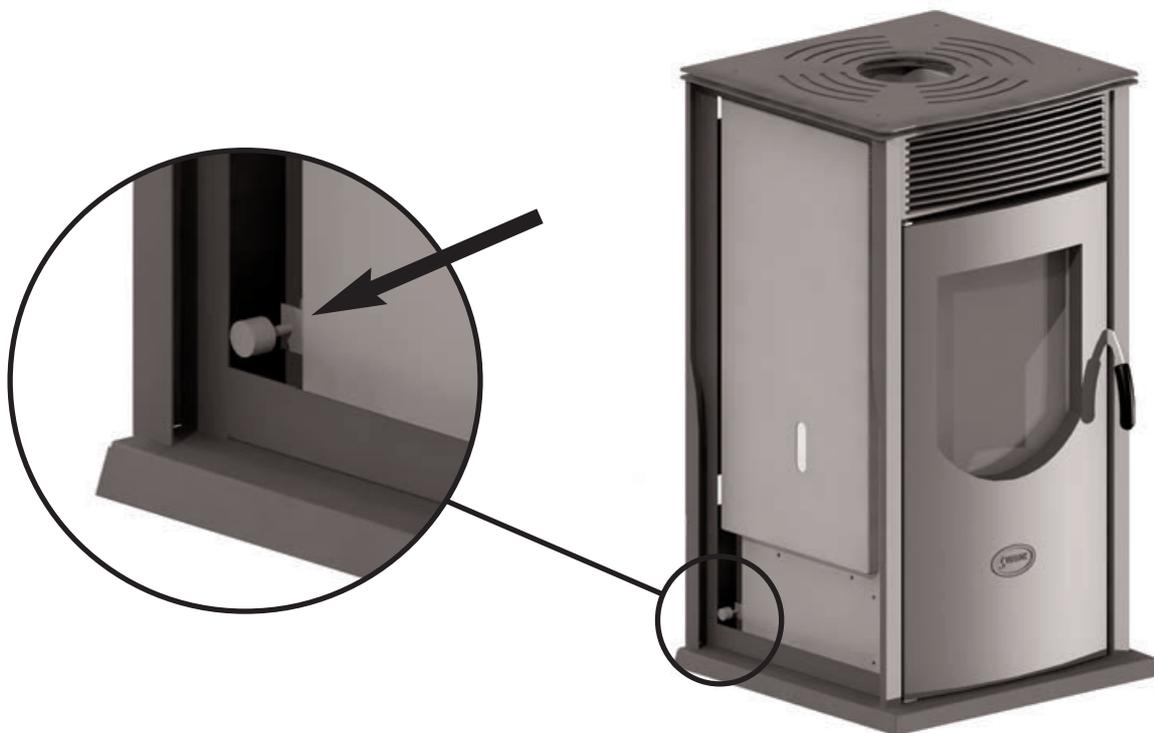
- | | |
|--|---|
| 1. Scarso tiraggio | <p>1 Tiraggio insufficiente Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Controllare che il comignolo sia costruito a norma e superi di almeno 50 cm il colmo del tetto.</p> <p>2 Comignolo non a norma Coibentare interamente la canna fumaria in acciaio dal soffitto al comignolo. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza secondo le norme UNI.</p> <p>3 Canna fumaria non coibentata Aumentare il diametro della canna fumaria o aumentarne l'altezza.</p> <p>4 Altezza canna fumaria insufficiente Eliminare qualunque corpo estraneo nel comignolo o nel camino rispettando la periodica pulizia della canna fumaria costante e adeguata.</p> <p>7 Legna umida o troppo grande Usare legna asciutta di piccolo taglio.</p> |
| 2 Riscaldamento insufficiente | <p>1 Legna troppo umida o di diametro eccessivo Usare legna asciutta con tasso di umidità inferiore al 20% e di piccolo taglio mantenendo una fiamma costante e adeguata.</p> <p>2 Eccessivo tiraggio Regolare le valvole fumi interne.</p> |
| <p>In caso di scarso rendimento, per verificare la funzionalità del termocamino, impostare la partenza della pompa sulla centralina da 45/50 °C a 65/70°C. Procedere all'accensione con una carica di legna (10/12 kg. cir ca) asciutta di piccolo taglio e attendere per circa mezz'ora.</p> <p>A) se la temperatura raggiunge i 65/70 °C rivolgersi all'installatore che provvederà a verificare eventuali anomalie dell'impianto.</p> <p>B) se la temperatura non raggiunge i 65/70°C provvedere alla regolazione delle valvole interne dei fumi.</p> | |
| 3. Fuoco nella canna fumaria | <p>1 Eccessivo tiraggio Regolare la valvola fumi</p> <p>2 Canna fumaria non a norma Utilizzare una canna fumaria in acciaio a norma UNI</p> <p>3 Scarsa pulizia Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.</p> |
| 4. Fuori uscite di fumo dall'antina | <p>1 Tiraggio insufficiente Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Regolare le valvole fumi interne. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza. Controllare Presa d'aria.</p> <p>2 Legna umida o troppo grande Usare legna asciutta di piccolo taglio.</p> <p>3 Scarsa pulizia Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.</p> |
| 5. Il vetro si sporca | <p>1 Tiraggio insufficiente Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Regolare le valvole fumi interne. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza. Controllare Presa d'aria.</p> <p>2 Legna umida o troppo grande Usare legna asciutta di piccolo taglio.</p> <p>3 Scarsa pulizia Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.</p> |

Istruzioni d'uso Serie Termostufa

REGOLAZIONE VALVOLA AUTOMATICA ARIA PRIMARIA

PREMESSA:

La termostufa Kyoto a legna è dotata di un dispositivo automatico di regolazione dell'aria primaria (comburente). Grazie a questo dispositivo la termostufa autoregola, in base alla temperatura dell'acqua in caldaia, l'aria in entrata necessaria alla combustione.



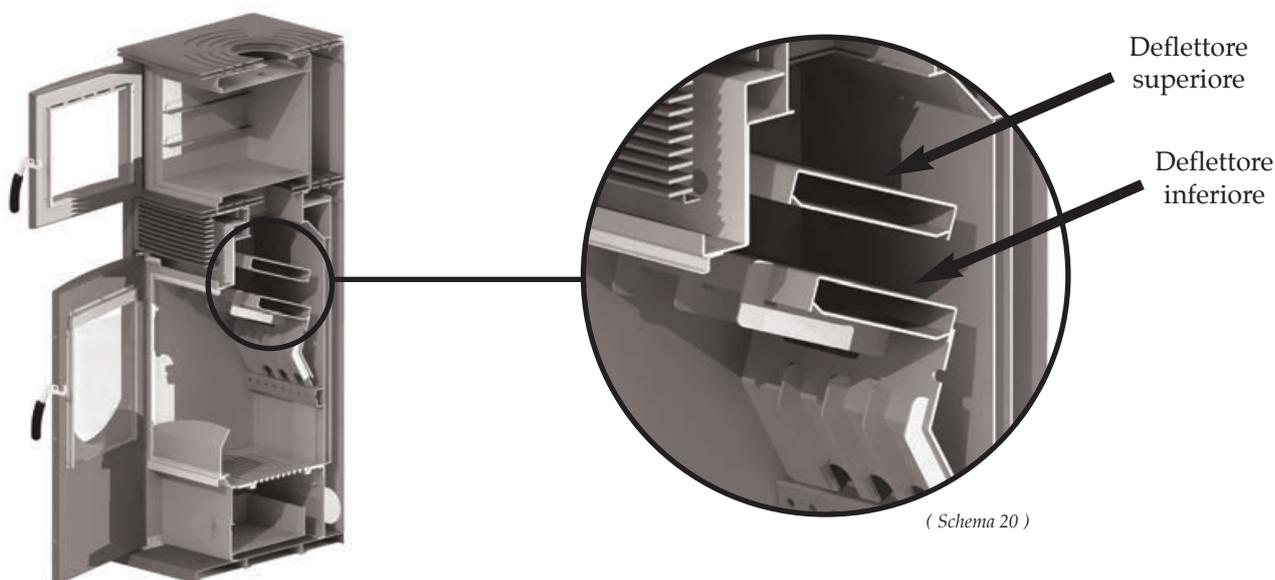
PULIZIA E MANUTENZIONE

Le operazioni di pulizia vanno effettuate a stufa fredda come di seguito specificato:

La **pulizia ordinaria** deve essere effettuata giornalmente. Tale pulizia consiste nell'eliminare la cenere che si deposita durante il funzionamento della macchina nella camera di combustione, in modo da lasciarla sempre libera da residui.

I deflettori di scambio sono costruiti in modo tale da semplificare le manutenzioni. Infatti i due deflettori possono essere puliti semplicemente con un pennello o con un'aspirapolvere. (Schema 20)

Prima di ogni accensione svuotare il cassetto raccogli-cenere e pulire il vetro. Per la pulizia di quest'ultimo utilizzare detergenti non abrasivi o detergenti per la pulizia di forni da cucina, oppure munirsi di un panno o di carta di giornale inumiditi, passarli nella cenere e strofinare fino ad avere una pulizia totale del vetro.



(Schema 20)

PULIZIA STRAORDINARIA

La **pulizia straordinaria** deve essere effettuata almeno due volte l'anno. Tale pulizia consiste nella manutenzione della canna fumaria e del forno.

Durante la pulizia della canna fumaria ricordarsi di tenere lo sportello chiuso. La manutenzione dell'impianto fumario deve essere eseguita solo da un tecnico autorizzato e qualificato in conformità alla legge D.v.LH nr. 62/2006.

Per la pulizia del forno è necessario svitare le viti esterne che si trovano nella parte frontale della macchina (*Schema 21*), estrarre il forno (*Schema 22*) ed eliminare, con un normale pennello o con un'aspirapolvere, la cenere che si è depositata nella parte interna della macchina.



(Schema 21)



(Schema 22)

NOTE PER LO SMALTIMENTO E LA DEMOLIZIONE

Lo smaltimento e la demolizione della macchina sono a carico e responsabilità del proprietario, possono essere affidati anche a terzi, l'importante è che si ricorra a persone autorizzate all'eliminazione delle materie che compongono la macchina.

Bisogna comunque sempre attenersi alle norme vigenti nel paese dove viene effettuato lo smaltimento.

Lo smontaggio della macchina deve essere effettuato a macchina spenta e priva di corrente elettrica; bisogna quindi prima esportare l'eventuale apparato elettrico della macchina e poi demolirla presso ditte autorizzate.

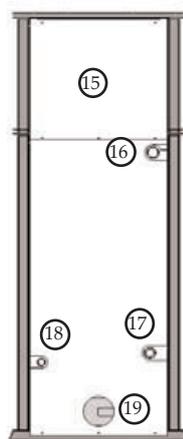
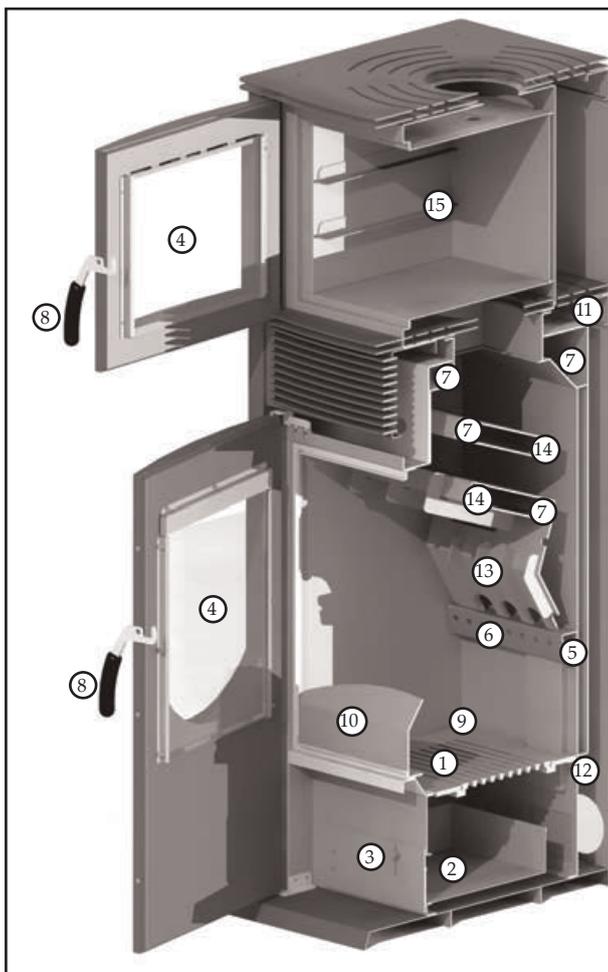
Non abbandonare la macchina in aree non autorizzate, poichè causerebbe pericolo a persone ed animali: la responsabilità per questi eventuali danni resta a carico del proprietario della macchina.

Conservare il libretto dato in dotazione, con garanzia ed eventuali documenti relativi alla macchina fino a demolizione avvenuta.

Con lo smaltimento della macchina, questo libretto ed eventuali documenti relativi alla macchina in questione, dovranno essere distrutti.

Sezione della Termostufa

LEGENDA



Retro stufa Kyoto

1. GRIGLIA IN GHISA
2. CASSETTO RACCOGLI CENERE
3. CHIUSURA A MOLLA
4. VETRO CERAMICO 800°C
5. ENTRATA ARIA DOPPIA COMBUSTIONE
6. USCITA ARIA DOPPIA COMBUSTIONE
7. CAPACITÀ CALDAIA ACQUA
8. MANIGLIA ANTISCOTTATURA
9. PIANALE IN GHISA
10. PARACEPPI DI SERIE
11. POZZETTO SONDA
12. VALVOLA AUTOMATICA DI REGISTRO ARIA PRIMARIA
13. FRANGIFIAMMA
14. DEFLETTORE DI SCAMBIO
15. FORNO IN ACCIAIO INOX 316/L
16. MANDATA ACQUA CALDA
17. RITORNO ACQUA CALDA
18. CARICO / SCARICO IMPIANTO
19. PRESA D'ARIA

Consigli in caso di anomalie o cattivo funzionamento

1. Scarso tiraggio

- 1 Tiraggio insufficiente
- 2 Comignolo non a norma
- 3 Canna fumaria non coibentata
- 4 Altezza canna fumaria insufficiente
- 5 Sezione canna fumaria troppo piccola
- 6 Ostruzione di nidi o corpi estranei nel comignolo ...
- 7 Legna umida o troppo grande

Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Controllare che il comignolo sia costruito a norma e superi di almeno 50 cm il colmo del tetto.

Coibentare interamente la canna fumaria in acciaio dal soffitto al comignolo. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza secondo le norme UNI.

Aumentare il diametro della canna fumaria o aumentarne l'altezza.

Eliminare qualunque corpo estraneo nel comignolo o nel camino rispettando la periodica pulizia della canna fumaria costante e adeguata.

Usare legna asciutta di piccolo taglio.

2. Riscaldamento insufficiente

- 1 Legna troppo umida o di diametro eccessivo
- 2 Eccessivo tiraggio

Usare legna asciutta con tasso di umidità inferiore al 20% e di piccolo taglio mantenendo una fiamma costante e adeguata.

Regolare le valvole fumi interne.

In caso di scarso rendimento, per verificare la funzionalità della termostufa, impostare la partenza della pompa sulla centralina da 45/50 °C a 65/70°C. Procedere all'accensione con una carica di legna (6/8 kg, cir ca) asciutta di piccolo taglio e attendere per circa mezz'ora.

A) se la temperatura raggiunge i 65/70 °C rivolgersi all'installatore che provvederà a verificare eventuali anomalie dell'impianto.

B) se la temperatura non raggiunge i 65/70°C provvedere alla regolazione delle valvole interne dei fumi.

3. Fuoco nella canna fumaria

- 1 Eccessivo tiraggio
- 2 Canna fumaria non a norma
- 3 Scarsa pulizia

Regolare la valvola fumi

Utilizzare una canna fumaria in acciaio a norma UNI

Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.

4. Fuori uscite di fumo dall'antina

- 1 Tiraggio insufficiente
- 2 Legna umida o troppo grande.....
- 3 Scarsa pulizia

Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Regolare le valvole fumi interne. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza. Contr ollo Presa d'aria.

Usare legna asciutta di piccolo taglio.

Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.

5. Il vetro si sporca

- 1 Tiraggio insufficiente
- 2 Legna umida o troppo grande
- 3 Scarsa pulizia

Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Regolare le valvole fumi interne. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza. Contr ollo Presa d'aria.

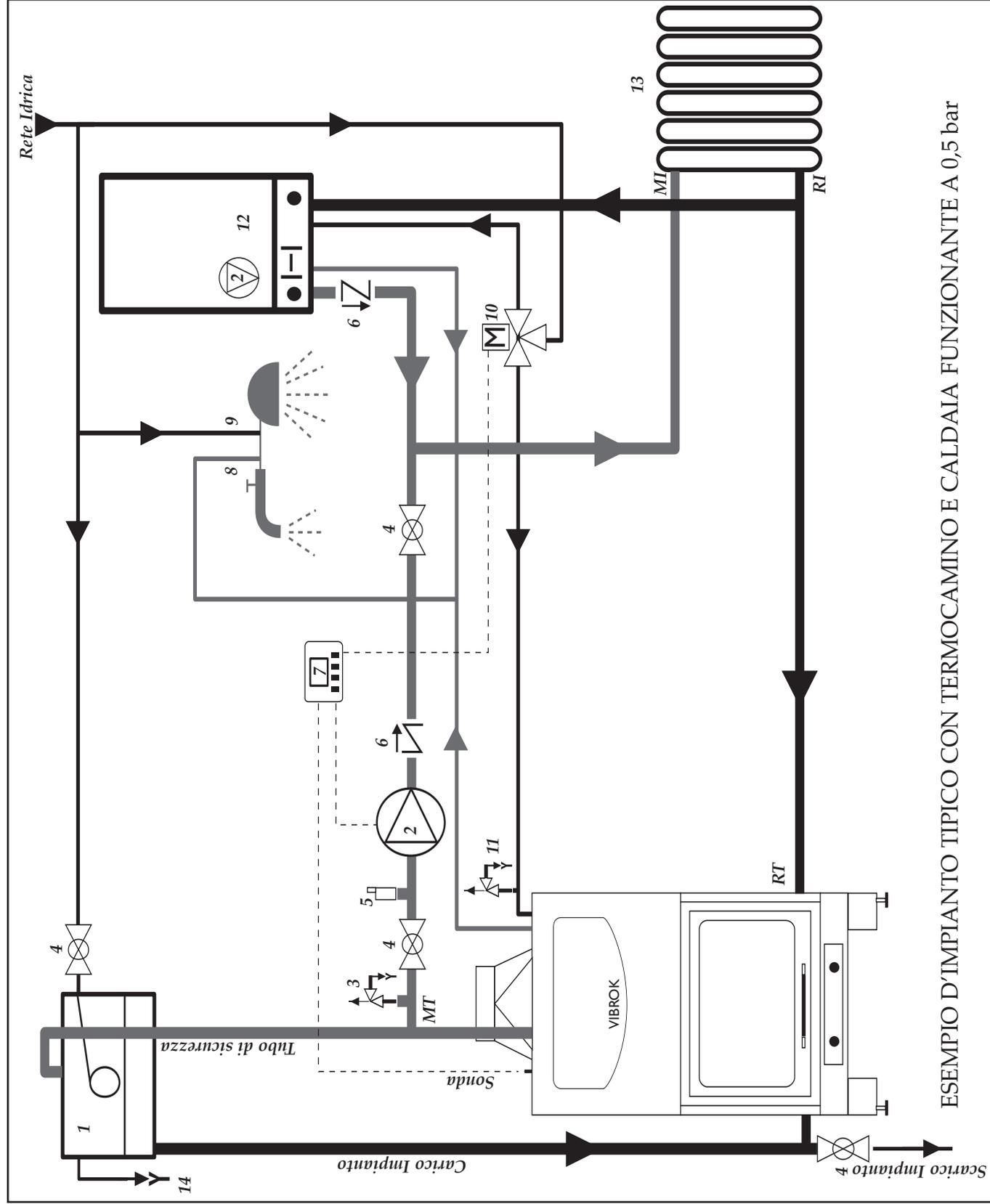
Usare legna asciutta di piccolo taglio.

Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.

LEGENDA

1. Vaso di Espansione Aperto a 6 mt dalla caldaia a gas
2. Circolatore
3. Valvola di sicurezza 1,5 bar
4. Valvola a sfera
5. Valvola di sfriato
6. Valvola di ritegno
7. Centralina
8. Acqua calda sanitaria
9. Acqua fredda sanitaria
10. Elettrovalvola a 3 vie Motorizzata
11. valvola di sicurezza 6 bar
12. Caldaia Murale
13. radiatori
14. Scarico di troppo pieno

MI =	Mandata Impianto
RI =	Ritorno Impianto
MT =	Mandata Termocamino
RT =	Ritorno Termocamino

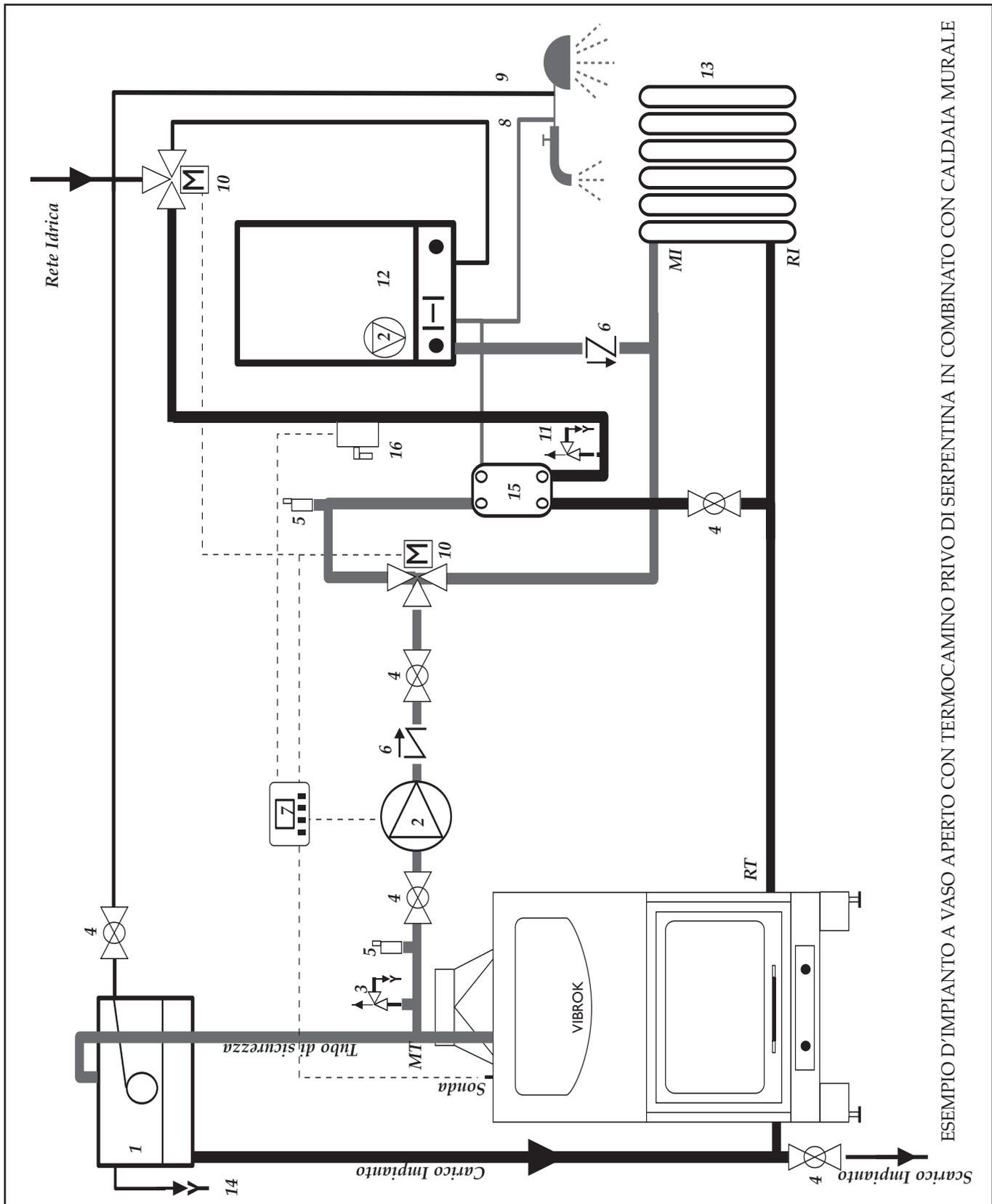


ESEMPIO D'IMPIANTO TIPICO CON TERMOCAMINO E CALDAIA FUNZIONANTE A 0,5 bar

LEGENDA

1. Vaso di Espansione Aperto a 3 mt dall'ultimo calorifero
2. Circolatore
3. Valvola di sicurezza 1,5 bar
4. Valvola a sfera
5. Valvola di sfogo
6. Valvola di ritegno
7. Centralina
8. Acqua calda sanitaria
9. Acqua fredda sanitaria
10. Elettrovalvola a 3 vie Motorizzata
11. valvola di sicurezza 6 bar
12. Caldaia Murale
13. radiatori
14. Scarico di troppo pieno
15. Scambiatore a 20 piastre
16. Flussostato

MI =	Mandata Impianto
RI =	Ritorno Impianto
MT =	Mandata Termocamino
RT =	Ritorno Termocamino

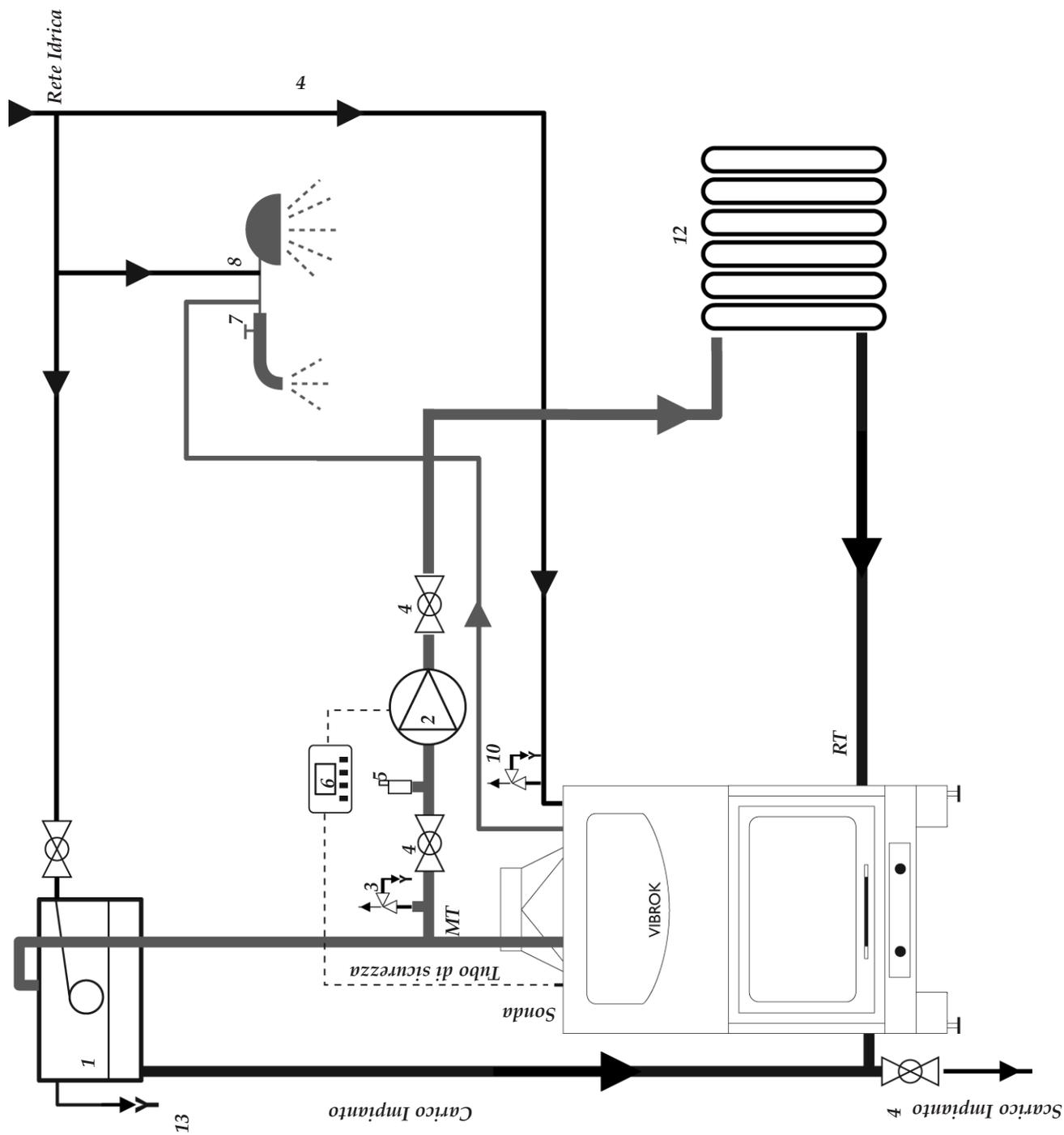


ESEMPIO D'IMPIANTO A VASO APERTO CON TERMOCAMINO PRIVO DI SERPENTINA IN COMBINATO CON CALDAIA MURALE

LEGENDA

1. Vaso di Espansione Aperto
2. Circolatore
3. Valvola di sicurezza 1,5 bar
4. Valvola a sfera
5. Valvola di sfiato
6. Centralina
7. Acqua calda sanitaria
8. Acqua fredda sanitaria
10. Valvola di sicurezza 6 bar
12. Radiatori
13. Scarico di troppo pieno

MT = Mandata Termocammino
RT = Ritorno Termocammino



ESEMPIO D'IMPIANTO CON TERMOCAMMINO A VASO APERTO SENZA ALTRA FONTE DI CALORE A VASO CHIUSO

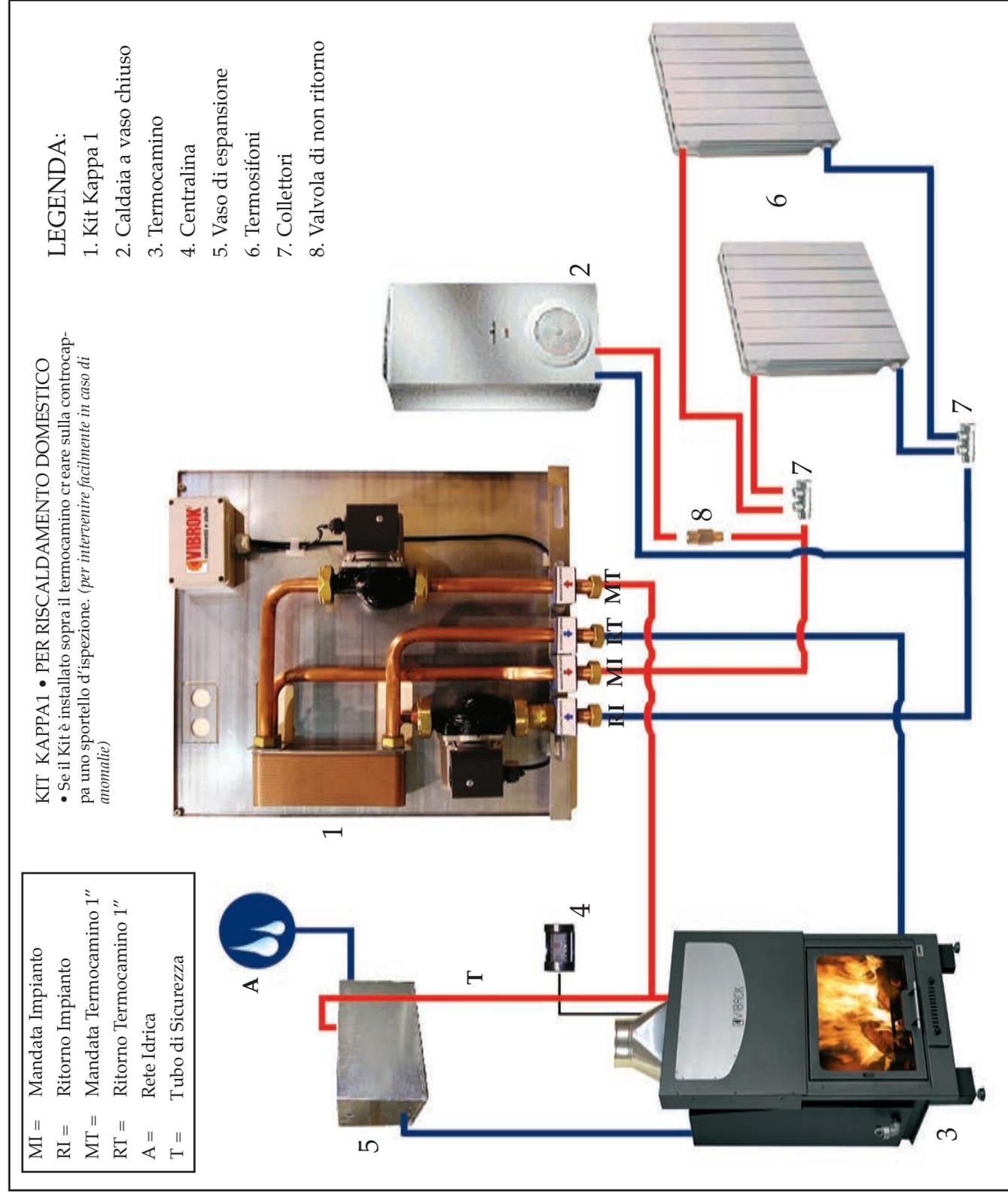
Il kit è stato studiato e progettato per semplificare le operazioni di installazione e montaggio del termocamino per il funzionamento combinato con un altro impianto esistente a circuito chiuso.

Il kit "Kappa 1" è pronto per essere installato sul termocamino o in prossimità dello stesso, e rende possibile l'installazione del vaso d'espansione aperto senza dover tassativamente rispettare la distanza di 3 metri in altezza dall'ultimo elemento.

Nel caso in cui "Kappa 1" venga installato in parallelo ad un impianto spr ovvisto di altre fonti di calor e a vaso chiuso, è necessario predisporre sull'impianto un vaso di espansione chiuso e un gruppo di riempimento automatico.

Il Kit comprende:

1. Circolatore
2. Valvola di Sfiato manuale
3. Scambiatore a 30 Piastre
4. Centralina
5. Scatola elettrica
6. Pozzetto sonda



Schemi d'Impianto con kit kappa2

Il kit è stato studiato e progettato per semplificare le operazioni di installazione e montaggio del termocamino per il funzionamento combinato con un altro impianto esistente a circuito chiuso.

Il kit "Kappa 2" è pronto per essere installato sul termocamino o in prossimità dello stesso, e rende possibile l'installazione del vaso d'espansione aperto senza dover tassativamente rispettare la distanza di 3 metri in altezza dall'ultimo elemento.

Nel caso in cui "Kappa 2" venga installato in parallelo ad un impianto sprovvisto di altre fonti di calore a vaso chiuso, è necessario predisporre sull'impianto un vaso di espansione chiuso e un gruppo di riempimento automatico.

Il Kit possiede inoltre una serie di accessori per la produzione dell'acqua calda sanitaria.

Il Kit comprende:

1. Circolatore
2. Valvola di Sfiato manuale
3. Scambiatore a 30 Piastre
4. Scambiatore a 20 Piastre
5. Scatola elettrica
6. Elettrovalvola motorizzata a 3 vie
7. Flussostato
8. Centralina
9. Pozzetto Sonda

KIT KAPPA2

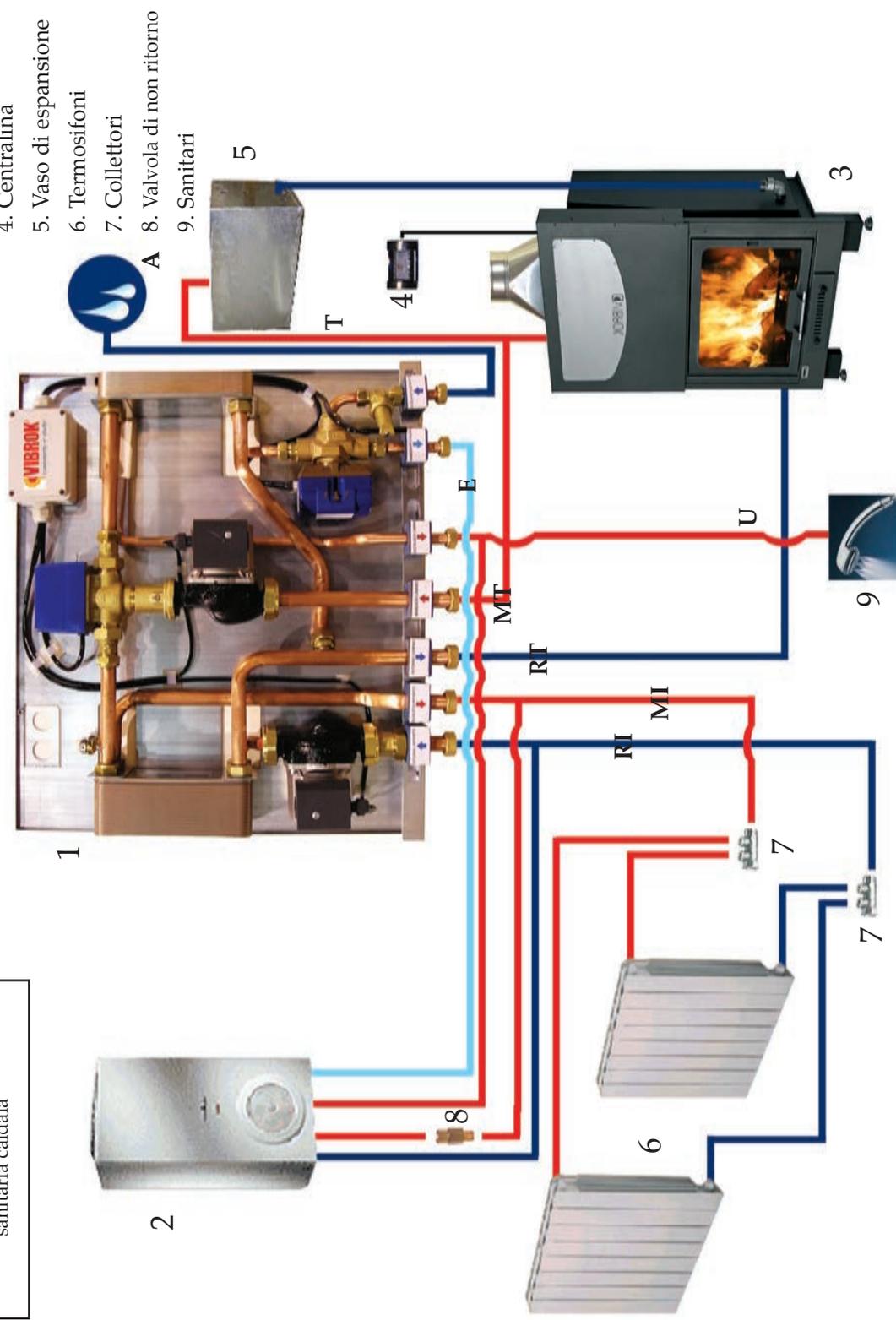
PER RISCALDAMENTO DOMESTICO E ACQUA CALDA SANITARIA

- Se il Kit è installato sopra il termocamino creare sulla controcappa uno sportello d'ispezione. *(per intervenire facilmente in caso di anomalie)*

Nel caso in cui il termocamino sia provvisto di serpentina interna lasciarla libera.

LEGENDA:

1. Kit Kappa 2
2. Caldaia a vaso chiuso
3. Termocamino
4. Centralina
5. Vaso di espansione
6. Termosifoni
7. Collettori
8. Valvola di non ritorno
9. Sanitari



- | | |
|------|--|
| MI = | Mandata Impianto |
| RI = | Ritorno Impianto |
| MT = | Mandata Termocamino |
| RT = | Ritorno Termocamino |
| A = | Alimentazione Idrica |
| T = | Tubo di sicurezza Ø mm 22 |
| U = | Uscita acqua calda sanitaria |
| E = | Mandata acqua fredda sanitaria caldaia |

CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

Tutti i prodotti Vibrok soggetti a garanzia, ad ultimazione del relativo montaggio, devono essere sottoposti a prova di funzionamento prima di eseguire le eventuali opere murarie complementari quali: montaggio contro-cappe, montaggio rivestimento, tinteggiatura pareti etc...

La Vibrok Caminetti non risponde degli oneri derivanti sia da interventi di rimozione di tali opere e che di ricostruzione delle stesse anche se conseguenti a lavori di sostituzione di eventuali pezzi difettosi.

La Vibrok Caminetti garantisce l'ottima qualità dei propri prodotti e la loro perfetta efficienza. In presenza di accertati vizi e/o difetti nell'uso corretto degli stessi da parte dei privati-clienti finali, si impegna alla sostituzione gratuita di tutte le parti difettose e/o non funzionanti, franco il rivenditore e che ha effettuato la vendita o il centro assistenza tecnico più vicino.

Sono cause di decadenza della garanzia: la manomissione, l'uso del prodotto in modo difforme da quello indicato nelle istruzioni contenute in ogni confezione ed in particolare con carichi di legna superiori a quelli indicati o l'impiego di combustibili sconsigliati o non previsti nelle istruzioni; l'impiego di pellet con caratteristiche differenti da quelle specificate nella scheda tecnica del prodotto; le mancate manutenzioni e pulizie ordinarie e straordinarie; il montaggio dei prodotti non eseguito ad opera d'arte, in modo non conforme sia alla normativa che alle istruzioni della casa madre; l'uso di materiali di combustione diversi da quelli specificati sul libretto d'uso e manutenzione; il mancato utilizzo di prodotto traspirante nella scrollatura di particolari in conglomerato; il mancato funzionamento o funzionamento anomalo nel caso di accensioni o spegnimenti troppo ravvicinati nel tempo. L'eventuale inosservanza delle condizioni di operatività e decadenza della garanzia determinerà l'esclusione del Produttore da ogni responsabilità per eventuali danni che da ciò dovessero derivare sia al cliente finale che a terzi.

La garanzia copre esclusivamente le difformità originarie del prodotto, non riconducibili dal consumatore al momento dell'acquisto e dovute a difetti di fabbricazione, con le esclusioni di seguito specificate.

Come previsto dal D.Lgs. n. 24 del 02/02/02, entrato in vigore il 23/03/2002, la durata della garanzia è di anni due decorrenti dalla data di acquisto del bene. Tale data deve essere comprovata dal documento fiscale rilasciato dal rivenditore al momento dell'acquisto (il quale dovrà evidenziare nome del rivenditore, la data d'acquisto, l'importo pagato e la descrizione del bene). Trascorso tale termine, la garanzia decade e gli interventi di riparazione o di assistenza saranno totalmente a carico del privato - cliente finale.

La garanzia comporta la riparazione o eventualmente la sostituzione del pezzo che risulti difettoso per difetto di fabbricazione. Le parti sostituite saranno garantite fino al restante periodo di garanzia del prodotto acquistato.

La garanzia non comprende le opere murarie;

La garanzia copre l'articolo solamente nel caso in cui sia stato installato da personale abilitato e qualificato.

Sono escluse dalla garanzia le difformità legate alle caratteristiche naturali e fisiche dei materiali utilizzati, in particolare, non vengono riconosciute difformità:

le venature del marmo che costituiscono elemento caratterizzante e l'unicità dei singoli pezzi;

le variazioni cromatiche del metallo a contatto con il calore;

le deformazioni del legno dovute alla naturale lavorazione nel tempo;

le eventuali sfumature del colore della ceramica;

eventuali piccole fessure o cavillature che potrebbero evidenziarsi nei conglomerati di cemento/argilla espansa/chamotte, in quanto per tipologia e caratteristiche dei componenti stessi non sono qualificabili come vizi e/o difetti;

Non sono considerati difetti originari, e pertanto non rientrano nella presente garanzia, tutti i vizi e le difformità legati all'usura, alla cattiva manutenzione, alla mancanza di pulizia del prodotto e comunque all'uso del prodotto non conforme al libretto di istruzioni fornito con il prodotto stesso.

Non sono considerate difformità del prodotto, e pertanto non rientrano nella presente garanzia, i difetti legati all'installazione, per la quale devono essere seguite attentamente le prescrizioni riportate nel relativo libretto. Il danneggiato deve comunque provare il danno, il difetto e la connessione causale fra difetto del prodotto e danno subito.

Per eventuali interventi con il personale dell'azienda, anche nel periodo di garanzia, oltre al diritto di chiamata di € 35,00 + I.v.a. richiedere in azienda prezzi di costi aggiuntivi, quali manodopera e spese di trasferta.

Tutti i costi sia di riparazione, trasporto etc, conseguenti ad un non corretto esercizio del diritto di garanzia da parte dell'acquirente sono a carico dell'utilizzatore stesso.

Non viene riconosciuto alcun risarcimento per il mancato utilizzo del prodotto dovuto ai tempi necessari per la riparazione o alla sostituzione dello stesso.

Non siamo soggetti all'obbligo della garanzia per le varie anomalie derivanti da qualsiasi causa a noi indipendente, come ad esempio: da errata installazione, manomissione, modifiche e riparazioni eseguite da personale da noi non autorizzato per iscritto e non specializzato e comunque da noi non autorizzato.

Non sono coperti da garanzia i vetri installati nelle parti mobili e i danni causati da eventi accidentali.

La merce viaggia a rischio e pericolo del committente, movimenti di carico e scarico, colpi accidentali, magazzinaggio effettuato in zone non idonee ci esonerano da ogni responsabilità.

CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

Sono escluse dalla garanzia le parti elettriche, motoriduttori, resistenze per l'accensione, soggette comunque a danni provocati da fenomeni estranei al normale funzionamento del prodotto (fulmini, fenomeni atmosferici, sbalzi di corrente, ecc). Al contrario se il componente venisse riconosciuto difettoso nella fabbricazione o nel materiale, il nostro intervento implicherebbe la sostituzione pura e semplice del materiale ritenuto danneggiato.

Griglie, cassette, parti in ghisa, parti idrauliche, mattoni in refrattario e in generale tutte le parti mobili dei nostri prodotti, soggetti ad usura e pertanto non coperti da garanzia.

Non rispondiamo dei ritardi negli interventi di garanzia, né siamo tenuti a risarcire i danni di cui all'art. 1949 del codice civile.

In caso di ritardo nei pagamenti o di insolvenza parziale del committente e del rivenditore, siamo esonerati dall'obbligo di garanzia. Pertanto rivolgersi al rivenditore.

I dati tecnici e le misure riportate sono indicativi, la Vibrok Caminetti s.r.l. si riserva il diritto di interrompere la produzione dei propri prodotti e di modificare, in qualsiasi momento e senza l'obbligo di preavviso, le specifiche tecniche sia dei prodotti che dei loro componenti, senza essere obbligata ad apportare le stesse modifiche sui prodotti o sui componenti già in commercio o precedentemente venduti.

Desideriamo informarla che i suoi dati personali esposti nei modelli della seguente garanzia, vengono utilizzati solamente per il servizio assistenza con le case madri e per fini e per fini contabili e amministrativi, nel rispetto della legge 675/96.

I nostri barbecue e grill (se posizionati all'esterno) devono essere utilizzati a carbonella, poiché se utilizzati a legna bisogna prestare la massima attenzione ad accenderlo gradualmente, poiché il contatto diretto della fiamma con il materiale ancora umido (a causa degli agenti atmosferici, quali umidità, acqua e ghiaccio) può provocare lesioni, venature, crinature.

Richiedere la convalida della garanzia alla Vibrok Caminetti srl qualora il prodotto fosse venduto all'utente finale 30 mesi dopo l'anno di costruzione.

Questa garanzia è valida solo all'interno del territorio Italiano. La garanzia sul prodotto venduto ed installato all'estero sarà riconosciuta dal distributore presente nel paese d'installazione con le modalità del paese stesso.

In caso di mancato pagamento del prodotto da parte del rivenditore alla Vibrok Caminetti srl il cliente deve rivalere il suo diritto di garanzia presso il luogo d'acquisto del prodotto.

Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Frosinone.